IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 349 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 18 DICEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Non è improbabile — data la velocità del treno espresso, col quale procede la discussione a palazzo Madama — che il Senato riesca nella seduta odierna a liquidare l'ordine del giorno ed a prendere le vacanze natalizie e di Capo d'anno, per le quali presentiamo in anticipo i più rispettosi auguri.

— La nota più importante del giorno nelle sfere politico-diplomatiche è l'arrivo in Roma di S. A. S. il Principe di Bülow, il quale viene ad assumere temporaneamente la direzione dell'Ambasciata di Germania, offrendo al titolare von Flotow l'opportunità di passare tre mesi di congedo fra le tiepide, propizie aure della nostra radiosa Sicilia.

Naturalmente il Princ. di Bülow — senza nulla togliere agli altri eminenti uomini di Stato della Germania — è per i suoi precedenti meritamente considerato nelle sfere del mondo politico internazionale tale una notabilità da giustificare l'opinione che la sua missione abbia un carattere speciale, alquanto al disopra di quello normale, che si suole attribuire ai rappresentanti di uno Stato presso un altro.

E questa opinione è pure suffragata dalla situazione eccezionale che attraversa l'Europa.

Scacchiere Ovest. — Il dispaccio ufficiale da Berlino reca che i francesi continuarono i loro attacchi presso Nieuport senza alcun successo, e che presso Zillebecke e La Bassée i francesi furono pure respinti con gravissime perdite.

Il comunicato francese annunzia che dal mare alla Lys furono prese alla baionetta varie trincee: consolidata la posizione di Lombaertzyde e Saint-Georges e progredito anche nella regione di Vermelles.

Nulla di nuovo nell'Alsazia-Lorena.

— Ma se nulla di interessante offre la terra, il mare, anche oggi, ha su questo scacchiere la maggiore importanza. Ieri abbiamo registrato l'audace colpo di una squadra tedesca, la quale riuscì a bombardare tre città costiere dell'Inghilterra.

L'impressione sull'opinione pubblica britannica, abituata all'inviolabilità della bionda Albione, non dev'essere stata lieve se i dispacci londinesi — *excusatio non petita* — si affrettano a segnalare la imperturbabilità della popolazione di fronte all'accaduto, e il normale acquisto del *capitone* per il prossimo Natale.

Per quanto militarmente il fatto non abbia avuto vere e proprie conseguenze, l'impressione dev'essere viva, soprattutto per la supposizione che tali *raids* possono facilmente ripetersi. Non lo esclude l'Ammiragliato, avvertendo amici e nemici che questi colpi di scena (e di cannone) non faranno mutare in alcun modo la politica navale generale dell'Ammiragliato stesso.

E questo si capisce. Non conviene infatti all'Ammiragliato disseminare tutta la flotta lungo le estese coste delle isole britanniche: la flotta manterrà i suoi concentramenti strategici per non correre il rischio di essere qualche giorno attaccata *par petit paquet*: ma... ciò conferma perfettamente che le coste rimangono esposte alle sorprese...

Scacchiere Est. — Trionfalmente il comunicato germanico annunzia che «l'offensiva dei russi contro la Slesia e la Polonia è completamente fallita e gli eserciti nemici sono stati costretti alla ritirata nella intera Polonia dopo combattimenti tenaci ed accaniti. Il nemico è inseguito dovunque».

In queste semplici e concise parole è condensata una grande notizia per la Germania: infatti, la ritirata completa dei russi dalle frontiere della Slesia e della Posnania, rappresenta la liberazione da qualsiasi nuova minaccia contro il territorio dell'Impero, almeno per tutto l'inverno.

Queste sono le concise notizie fornite dallo Stato Maggiore germanico, le quali trovano un complemento nel comunicato di Vienna, che dice così:

«Non vi è più dubbio: la resistenza della forza principale russa è infranta.

«Il nemico è stato completamente battuto all'ala meridionale nella battaglia di Limanova ed all'ala settentrionale dai nostri alleati presso Lodz e adesso anche sul fiume Bzura.

«Il nemico, minacciato dal sud dalla nostra avanzata sui Carpazi, ha iniziato la ritirata generale, che tenta coprire combattendo accanitamente ai piedi dei Carpazi, ove le nostre truppe attaccano dalla linea Krosno-Zakliczin».

Come commento possiamo aggiungere: che la vittoria odierna gioverà notevolmente all'Austria-Ungheria nel senso di allontanare — in tutto o per lo meno in gran parte — gl'invasori dai suoi territori, mentre per la Germania, che già da molti giorni era riuscita a liberare il territorio prussiano da ogni tentativo d'invasione, la vittoria fa invertire le parti: dall'offensiva, i russi debbono passare alla difensiva, nella quale trovano il concorso nell'antico alleato: l'inverno moscovita di napoleonica memoria.

Scacchiere Sud. — Riposo... sulle glorie.

Scacchiere Ottomano. — I russi annunziano grandi vittorie sui turchi oltre l'Eufrate e nella regione di Van (Armenia ottomana).

Da Costantinopoli si annunzia invece la vittoria turca sul fronte orientale del *vilayet* di Van.

Aspettiamo che si mettano d'accordo, almeno nella telegrafia!

Noi dunque, senza entrare nel laberinto delle ipotesi, ci limiteremo ad esprimere una opinione molto semplice.

Quale che sia il tema — o i temi — che l'illustre statista si è assunto di svolgere presso il nostro Governo, noi pensiamo che il Pr. di Bülow, il quale per molti rispetti nutre, non da oggi, le più vive e radicate simpatie per l'Italia, non avrebbe accettato l'arduo, non grato incarico di svolgere negoziati, che possano alterare gli alti interessi morali e materiali dell'Italia, in modo non consentaneo ai criteri sostanziali, in base ai quali il Parlamento, interpretando la coscienza della Nazione, ha dato al Governo il più ampio mandato di fiducia.

Si può quindi essere certi che se un accordo, qualunque sia, si potrà raggiungere, questo non potrà che essere in armonia coi legittimi ed onesti interessi e coi leali propositi dell'Italia.

Dopo ciò passiamo, per non perdere l'abitudine, al diario della guerra.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 17. Il Consiglio dei Ministri all'Eliseo ha approvato all'unanimità la dichiarazione che sarà letta dal Governo al Parlamento.

IL VICE-RE D'IRLANDA.

Londra, 17. — Si conferma la notizia del ritiro del conte di Aberdeen dall'altissima carica di Vice-Re d'Irlanda. Tale ritiro in seguito a domanda del Lord, è motivato unicamente da ragioni private. Si assicura anzi che Lord e Lady Aberdeen continueranno anche dopo a soggiornare a Dublino ove svolgeranno la loro opera in favore delle popolazioni irlandesi.

Lord Aberdeen è stato Vice-Re d'Irlanda sino dalla fine del 1905, compiendo il periodo più lungo di servizio di cui si abbia memoria. Già prima era stato Lord-Luogotenente d'Irlanda dal gennaio al luglio 1886.

Dal 1893 al 1898 Lord Aberdeen fu Governatore generale del Canadà.

Il suo successore designato sarà certamente Lord Wimborne che ha coperto sotto l'attuale Gabinetto la carica di Paymaster-General. Egli è primo cugino del sig. Churchill, Primo Lord dell'Ammiragliato e nipote del Duca di Marlborough che fu Vice-Re pure d'Irlanda dal 1876 al 1880 durante l'ultima amministrazione Disraeli.

LA NUOVA PRESIDENZA DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA.

(S) **Berna**, 17. — L'assemblea federale delle Camere riunite ha nominato stamane Presidente della Confederazione Giuseppe Motta.

Il nuovo Presidente è ticinese. Egli è nato nel 1871. Fu consigliere nazionale dal 1899 al 1911, poscia fu chiamato al Consiglio federale dove dirigè il Dipartimento delle Finanze e delle Dogane.

Giuseppe Motta è capo del partito conservatore ticinese.

A Vice-Presidente del Consiglio Federale è stato eletto Camillo Decoppet, del cantone di Vaud, del partito radicale-democratico. Fu consigliere nazionale dal 1900 al 1912, entrò poi al Consiglio Federale, dove attualmente dirige il Dipartimento militare.

Gli altri membri del Consiglio federale sono stati confermati nelle loro funzioni.

INCIDENTE GRECO - TURCO.

(S) **Atene**, 17. L'*Agenzia di Atene* pubblica: Un sottufficiale di marina greco, addetto alla persona dell'addetto navale alla Legazione greca a Costantinopoli, arrestato dalla polizia turca per spionaggio, è stato giudicato e condannato a morte, col pretesto che spiava la partenza dei piroscafi.

Il Ministro di Grecia ha protestato ed ha reclamato che il condannato sia consegnato alla Legazione.

Il Ministro di Grecia a Costantinopoli, Panas, ha ricevuto l'ordine di protestare energicamente presso la Porta per le nuove persecuzioni dei Greci ad Aivali.

Il monito degli Stati Scandinavi

(S) **Londra**, 17. — I giornali commentano la conferenza che deve avere luogo tra i Sovrani di Norvegia, Danimarca e Svezia.

La *Pall Mall Gazette* dice: Noi deploriamo che l'uso dei nostri diritti di belligeranti ci abbia costretti ad arrecare noie ai tre paesi del nord, ma abbiamo fatto e facciamo tutto il possibile per condurre la guerra navale con tutti i riguardi dovuti ai loro interessi.

Il *Globe* scrive: La nostra potenza navale è la nostra arma principale contro la Germania. Noi intendiamo approfittare di tutti i vantaggi che essa ci assicura. Abbiamo la certezza che la conferenza dei tre Sovrani varrà ad esporre chiaramente la nostra posizione e le nostre intenzioni ai popoli amici. Gli Stati neutrali possono star sicuri del desiderio della Gran Bretagna di evitare loro qualsiasi imbarazzo nella misura del possibile.

La *Westminster Gazette* dichiara: Deploriamo vivamente gli imbarazzi economici causati dalla guerra ai tre paesi del nord. Se la conferenza dei tre Sovrani può suggerire misure per migliorare la loro situazione senza pregiudizio per gli alleati, la Norvegia, la Svezia e la Danimarca possono essere certe che noi saremo felicissimi di adottarle.

***

(S) **Londra**, 17. — Nei circoli scandinavi bene informati si attribuisce grande importanza alla prossima conferenza che deve riunire i Sovrani di Svezia, Norvegia, e Danimarca e i loro Ministri degli esteri e si dichiara che questa conferenza sarà una manifestazione assai precisa da parte dei paesi del nord della loro ferma intenzione di rimanere fuori dal conflitto attuale. La conferenza avrà pure per scopo di mostrare che non esiste nessuna divergenza tra i tre Stati circa la loro politica estera. L'esame principale della conferenza sarà portato sugli effetti dei nuovi regolamenti che la guerra impone al commercio scandinavo.

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 17. — La dichiarazione dell'Ammiragliato inglese che chiama Hartlepool e Scarborough piazze non fortificate, è erronea, perchè queste città sono punti di appoggio fortificati della marina inglese.

E ciò lo sa tutto il mondo.

Infatti un rapporto proveniente da Rotterdam nota che i forti di West Hartlepool hanno risposto al fuoco tedesco.

Un rapporto da Cristiania dice che i forti hanno subito cominciato il fuoco e hanno respinto i bastimenti tedeschi.

Siccome la distanza da Wilhelmsheven ad Hastlepool è di 580 chilometri è un fatto notevole che la marina inglese non abbia potuto accorgersi in precedenza dell'imminente attacco tedesco.

LA VITTORIA TEDESCA IN POLONIA

BERLINO, 17 (ore 16.13) — Fino da questa mattina in città correvano voci della imminenza di una grande azione decisiva sul teatro della guerra in Russia.

Il comunicato ufficiale del mezzogiorno conferma le speranze nutrite nella offensiva tedesca colla ritirata generale dei russi.

Si aspettano febbrilmente i particolari che ancora non si conoscono.

Ma poichè si conosce il linguaggio dello Stato Maggiore tedesco, tutti sono sicuri che una azione decisiva fortunata per noi si è ora verificata. I combattimenti sono stati assai accaniti.

I russi si sono battuti dappertutto con estremo valore.

La città è in festa.

BERLINO, 17, ore 22. — L'Imperatore ha conferito al Cancelliere la Croce di ferro di prima classe.

— La gioia per la vittoria in Polonia è cresciuta nella serata.

La popolazione si riversa festante per le vie illuminate ed imbandierate.

Non si trovano parole sufficienti ad esprimere l'ammirazione per Hindenburg la cui popolarità è paragonabile solamente a quella che ebbe Blücher.

Il *Lokalanzeiger* scrive che in una battaglia così gigantesca non era facile raggiungere una vittoria così decisiva. La battaglia di Polonia passa nel novero delle battaglie storiche.

Il *Tageblatt* nota che alla vittoria va associata l'Austria-Ungheria perchè dovuta alla collaborazione delle due alleate.

La *Gazzetta di Voss* rileva che corpi avanzati tedeschi sono a 40 km. da Varsavia.

***

Il critico militare della *Nowoie Wremia* annunzia che nella Polonia russa l'offensiva russa è fallita interamente trovandosi le truppe russe in situazione assai critica causa la violenta offensiva di Hindenburg.

Il vettovagliamento delle truppe russe è quasi impossibile, essendo esse continuamente minacciate all'est e all'ovest dai tedeschi.

Solo mediante uno sforzo grandissimo oppure con l'intera ritirata possono i russi salvarsi dalla loro critica situazione. Tale notizia del giornale russo che passò inosservato alla censura destò preoccupazione.

La *Nowoie Wremia* fu confiscata dalla polizia per ordine del Governatore.

— Il *Times* parlando della durata della guerra dice che Inghilterra, Francia e Russia nella condotta della guerra commisero tali errori che qualora non venissero corretti la guerra durerebbe eterna ed una vittoria degli alleati sarebbe senza vantaggi positivi dopo il danno di una guerra lunghissima.

— Secondo notizie da Ginevra alla *Berliner Zeitung Mittag*, Essein Kamil Pascià al quale gl'inglesi avevano offerto il trono d'Egitto dichiarò non salire su di esso se non quando tutte le Potenze avessero approvato.

Tale condizione equivale a un rifiuto.

In quanto alla sua nomina a Sultano credesi in Egitto che durante l'odierna crisi anche questa venga rifiutata per ragioni che naturalmente pel momento vengono accennate.

— La condanna a morte di alcuni francesi nel Marocco fu commutata in 2 anni.

***

(S) **Berlino**, 17. La grande vittoria tedesca in Polonia è stata accolta con entusiasmo enorme a Berlino.

Già prima di mezzogiorno era corsa la voce che l'Imperatore aveva fatto annunziare la notizia dalle guardie del Castello.

Nel pomeriggio appena è stato pubblicato il bollettino del Grande Stato Maggiore, la notizia si è diffusa subito da per tutto.

Da principio fu imbandierato il quartiere dei grandi quotidiani. In pochi minuti le bandiere tedesche ed austriache sventolavano a migliaia in tutta Berlino.

Nonostante il cattivo tempo le edizioni speciali dei giornali andavano letteralmente a ruba.

Dovunque vi era grande gioia. Tutte le chiese suonavano le campane. Il nome di Hindenburg correva su tutte le bocche.

La soddisfazione è stata tanto più grande in quanto che il pubblico berlinese conosceva pure il contenuto degli ultimi comunicati nemici, e le fantastiche notizie di vittorie russe dei giornali inglesi e francesi.

Alcune ore dopo l'arrivo del comunicato austriaco che annunziava il felice complemento della vittoria degli alleati ha ancora aumentato la gioia della popolazione. Alle dimostrazioni di giubilo partecipano gli alunni delle scuole.

Il Governo militare di Brandeburgo ha deciso che domani sia giorno di festa.

Da Budapest

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BUDAPEST, 17, ore 18. — John Callan O'Langhlin, l'ideatore del regalo degli americani e Shearnessy, consigliere dell'Ambasciata americana di Vienna, si sono recati a visitare il campo dei prigionieri a Kenyermezoe in un automobile posto a loro disposizione dal Ministero degli *Honved*.

Gli americani hanno guardato tutto con la massima attenzione, specialmente le nuove baracche costruite secondo tutte le esigenze moderne e gli ospedali dove umanissimamente sono curati gli ammalati tartari, lituani, grusi, tcheremissi, tchuvassi, zurjeni, baschiri, polacchi, ecc.

Tutti hanno unanimemente dichiarato di essere contenti e che ricevono buoni cibi, e dormono in stanze riscaldate.

Gli americani di fronte alle calunnie straniere, furono molto sorpresi e si congratularono caldamente col colonnello Csak.

Langhlin prima di partire ha dichiarato che non con una frase d'ospite, ma sinceramente, può affermare aver potuto conoscere la nazione ungherese così misconosciuta in America.

FINANZA, CREDITO E BANCHE

IL PRESTITO AUSTRIACO.

(S) **Vienna**, 17. — Le sottoscrizioni per il prestito di guerra ricevute dalla Cassa di risparmio postale ammontano a 2135 milioni di corone, di cui quattrocento milioni sono stati fino ad oggi interamente versati.

Il primo versamento del trenta per cento chiuso il 4 dicembre ammonta a 471 milioni di corone.

PRESTITO CINESE IN AMERICA.

(S) **New York**, 17. — Si annuncia che sarebbe decisa in massima la conclusione in America di un prestito cinese di 125 milioni di dollari per sostituire il prestito delle cinque potenze.

I TITOLI OTTOMANI.

Si ha da Costantinopoli che quel *Giornale ufficiale* ha pubblicato il divieto di pagamento ai sudditi delle Potenze nemiche anche pei titoli di prestito emessi a Berlino ed a Vienna.

PEL PAGAMENTO DELLE CAMBIALI IN ROMANIA.

Recentemente il Governo rumeno ha emanato un decreto col quale autorizza i debitori rumeni a pagare con *lei* le cambiali, che dovrebbero pagarsi in franchi, avendo pareggiato quelli a questi.

Così, mandandosi in Romania una cambiale di cento franchi il debitore paga cento *lei*, ma quando questi cento *lei* dovranno essere rimessi in Italia a mezzo di vaglia internazionale la posta rumena rilascia un vaglia di soli ottanta franchi, trattenendosi il 20 %.

L'on. Luzzatti, commentando nel *Sole* questo decreto, afferma la necessità di regolare l'ardua materia dei cambi monetari con l'estero e confida che le nostre Banche di emissione coadiuveranno il Governo a difendere il principio della obbligatorietà degli impegni privati nei mezzi monetari.

L'on. Luzzatti dimostra poi urgente l'istituzione di stanze di compensazione, sotto gli auspici delle Banche di emissione, facendo prendere parte anche a questa Istituzione le Poste ed il Tesoro.

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca mostra un ulteriore aumento di 216.456 sterline nella riserva che sale a 54.151.403 sterline superiore di 27.061.030 sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

La sua proporzione agl'impegni, in causa di una leggera diminuzione nei depositi, è salita di 2 punti e 3/4 al 32 5/8 per cento.

Invariato il tasso di sconto sul mercato libero oscillante fra il 4 1/2 e il 5 (ufficiale) per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Il corso legale della carta-moneta

Prima di prendere le vacanze di fine e di capo d'anno il Parlamento italiano suole approvare, spesso senza discussione come avviene quasi sempre per le leggi d'ordine, il progetto di proroga per l'anno successivo dei biglietti di Banca.

Per chi non lo sapesse e persistesse a confondere il corso legale col corso forzoso diremo che il corso legale dei biglietti di Banca vige anche in Inghilterra, senza che la signora Sterlina sia gelosa.

Questa volta il progettino di proroga del corso legale ebbe l'onore di un lungo discorso, denso di dottrina, dell'amico senatore Maggiorino Ferraris: il quale ne ha preso occasione per parlare di ogni cosa e naturalmente ne ha parlato da pari suo.

Ci sembra tuttavia che non fosse quello il luogo, o, per dirla in termine legale, la sede per descrivere fondo all'universo e ad altri siti ancora, come dice il poeta.

Comunque, noi vogliamo fermarci, per la deferenza che merita l'oratore, alla parte del discorso più prossima all'argomento della leggina e precisamente a quella che riguarda la circolazione e al riordinamento bancario, il cui studio s'impone.

Se si tratta, come pare dell'ordinamento degli Istituti di emissione, *adelante Pedro con juicio* — dicono gli spagnuoli — perchè se in Italia fra le varie ciambelle ve n'ha una riuscita col buco è proprio quella. Se poi si tratta degli Istituti di credito in generale, avremo tempo e modo di studiare gli opportuni provvedimenti, tanto più che questo non è davvero il momento più adatto.

Intanto prendiamo atto molto volentieri dell'approvazione data autorevolmente dall'on. M. Ferraris ai provvedimenti presi dal Governo in materia di circolazione e all'opera razionale, quanto benefica, svolta dagli Istituti di emissione.

E ne prendiamo atto tanto più volentieri, perchè essa dimostra che il nostro illustre amico, si è finalmente persuaso che non era necessaria l'inondazione dei biglietti di Banca per venire in aiuto del mercato italiano, della produzione e del lavoro.

ARMI ED ARMATI

GRAN BRETAGNA.

Londra, 17. — Il Re d'Inghilterra ha nominato il Ministro della guerra Lord Kitchener colonnello della guardia irlandese in sostituzione del defunto Lord Roberts che era insignito della medesima carica, oltre al massimo grado di Maresciallo.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 17. Il maggiore Morhat critico militare del *Berliner Tageblatt* pubblica: In quale via senza uscita i russi si siano messi con l'offensiva contro la Slesia e la Posnania abbiamo potuto osservarlo già nelle ultime settimane. Questa offensiva che aveva steso i suoi tentacoli sino al di qua delle nostre frontiere costituiva tutta la speranza dei nemici dell'Ovest, doveva servire a rialzare la fiducia nella continuazione della guerra e nel comando degli eserciti, doveva servire a costringere la Germania a sguarnire il proprio fronte occidentale per proteggere contro l'invasione russa le regioni della frontiera e la capitale della Prussia. Tutte queste speranze si indebolirono già dopo la vittoria di Lodz, furono gravemente scosse dalla nostra fortunata offensiva nella Polonia meridionale e nella Galizia occidentale e sono ora sepolte dalla nuova vittoria. Il paese attendeva con ansietà l'annunzio dell'inseguimento tedesco contro i russi. Ora questo annunzio è dato dal Comando Superiore stesso. Ciò che esso riferisce è basato sul bollettino della vittoria del feld-maresciallo von Hindenburg. La Germania può essere lieta della ritirata dell'esercito russo composto di milioni di uomini. La nostra gioia sarà condivisa dall'Austria-Ungheria.

La nuova magnifica vittoria potè essere ottenuta soltanto mercè il fedele cameratismo degli eserciti alleati.

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
3 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Lìbau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia il *Goeben* e il *Breslau* giunti al Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
22 » – I tedeschi a comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Namur presa dai tedeschi.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg* vien fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
30 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 » – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
6-10 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale con fortissime perdite.
» » – Presa di Maubege da parte dei tedeschi.
13 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di quà del Niemen
9 » – Capitolazione di Anversa.
12 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novembre Scontro navale anglo-tedesco nel Mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Primo avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – L'incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
4 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incr. inglese *Bulwark* salta in aria.
7 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
8 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
15 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
» » – Vittoria tedesca in Polonia. Ritirata su Varsavia dei russi. Gli austro-ungarici avanzano nuovamente nella Galizia.

Vedere in 3 e 5. pagina le notizie sulla guerra

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

Legge sulla cedibilità degli stipendi degli impiegati e delle mercedi degli operai dipendenti dallo Stato.

R. D. col quale la Camera di commercio di Bergamo è autorizzata ad imporre una tassa sugli esercenti il commercio temporaneo e girovago nel proprio distretto.

R. D. col quale viene approvata una variante al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

R. D. riguardante le condizioni tecniche di lavori e provviste dell'Amministrazione della marina militare.

R. D. riflettenti: Erezion in Ente morale e relativa approvazione di statuto – Applicazione di tassa di famiglia.

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV della Corte di Conti.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. dell'Interno della Marina e delle Finanze.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 17 — A Sampierdarena ieri sera si è scoperto un terribile delitto. Certa Meda Lina di anni 45 ha ucciso con un colpo di scure il proprio marito, Meda Adolfo, procuratore legale. Il delitto si deve ad un improvviso squilibrio mentale della donna.

Celenza Valfortore, 17. — Certa Alei, zia e nipote ieri sera, mentre ritornavano da Collotorto, nell'attraversare il Fortore, ingrossato per le recenti pioggie, furono travolte dalla furia della corrente e scomparvero nelle acque. Non sono stati ancora ritrovati i cadaveri.

Genova, 17. — E' giunto nel nostro porto il grandioso piroscafo *Rotterdam*. Esso stazza 24160 tonnellate e disloca 37.100 tonnellate. E' il più grande piroscafo passeggieri e carico che sia mai stato nel nostro porto.

Milano, 17. — Si è riunita l'assemblea socialista. La questione della revisione del voto circa Mussolini è stata rimandata ad un'altra riunione; invece si è trattato lungamente la questione riguardante gli interventisti. L'assemblea è proceduta tumultuosissima. I presenti si sono ingiuriati, schiaffeggiati e presi a pugni ripetutamente. Il presidente ha dovuto rimandare l'adunanza ad un'altra sera.

Italia Centrale

Bologna, 17. — La deputazione provinciale, alla quale l'on. Calda aveva fatto pervenire una lettera di dimissione ha comunicato a lui che la deputazione ha respinto le sue dimissioni.

S. Croce, 17. — Dopo una settimana è finito lo sciopero dei pellettieri. Essi sono riusciti ad avere un aumento del 14 % sui salari precedenti e il diritto dell'assicurazione.

Ancona, 17. — Ieri sera vi è stata una riunione tra l'Avv. Santangelo, legale della società tramviaria, il segretario della Camera del Lavoro, il Prefetto, il r. commissario e il segretario generale del Comune. Stamattina sarà ripreso il servizio tramviario.

Bologna, 17. — Il tram a vapore Bologna-Budrio ieri sera a Roveri per un falso scambio entrò in un binario, dove stava un treno merci. L'urto fu terribile. Le due locomotive si accavallarono e grande panico si impadronì dei viaggiatori. Solo una donna riportò lievi contusioni. I danni al materiale sono piuttosto rilevanti.

Rieti, 17. — Continua l'alluvione. Le comunicazioni con l'alta Sabina sono ancora interrotte. I danni dell'alluvione sono incalcolabili.

Fortunatamente non vi sono vittime umane.

Italia Meridionale

Napoli, 17. — Vi avevo già dato notizia di una vera banda di ladri scassinatori, che molti furti avevano commesso nella città. Ieri la Questura ha messo le mani sopra il capo di questa banda di ladri, tal Giovanni Cardone, condannato 22 volte per furto e denunziato 28 che ha scontato in complesso la bagatella di 36 anni di reclusione e 15 di sorveglianza speciale. Insieme è stato arrestato un altro ladro.

Brindisi, 17. — E' giunto in automobile il Duca degli Abruzzi che col vice ammiraglio Presbitero si è recato a visitare le nostre fortificazioni.

Napoli, 17. — La Cappella del tesoro di San Gennaro ha dato luogo iersera a un vivace dibattito in consiglio comunale, dibattito che degenerò in tumulto.

Il consigliere Domenico d'Ambra, socialista, propose la soppressione dell'assegno che il Comune dà alla Cappella di San Gennaro. Questa proposta fu combattuta con argomenti storici e giuridici dal cons. prof. Degni, della minoranza; ma, com'è ormai consuetudine, gli siacondanti bloccardi che in ogni tornata del Consiglio si radunano nelle tribune pubbliche, presero a insolentire contro il Degni e la seduta dovè sospendersi perchè il sindaco non riuscì a far sgombrare le tribune.

Al riprendersi della seduta, il consigliere Degni potè, in mezzo ad una relativa calma esprimere il suo concetto che è poi il seguente: Oltre tutti i rescritti e le bolle che prima avevano vero e proprio valore giuridico e oltre il titolo « oltre trentennale », l'assegno al tesoro di San Gennaro dev'essere mantenuto perchè il tesoro stesso nel 1894 è stato elevato in ente giuridico con la sua legale rappresentanza nella persona del sindaco di Napoli.

L'assessore Bruschettini – che è uno degli spiriti più equanimi e una delle più elevate intelligenze del consiglio – dichiarò di essere di accordo col consigliere Degni, naturalmente dal punto di vista giuridico e non del sentimento.

Così l'assegno alla Cappella del tesoro di San Gennaro fu mantenuto.

Nocera Inferiore, 17. — Mentre il prof. Andrea Melanconico insegnava questa mattina nella scuola tecnica, crollava alle sue spalle un muro di tramezzo fra un aula e l'altra.

Molto panico fra gli alunni e il professore è rimasto leggermente ferito alla faccia.

Brindisi, 17. — E' arrivata da S. Remo la salma di Ferid pascià Vlora, che è partita sul cacciatorpediniere *Fermo*. Ferid pascià, che era stato presidente del Consiglio dei Ministri e Gran Visir si era ritirato in Italia, dove è morto.

Campobasso 17 — Stanotte alle 3,20 è stata avvertita ad Isernia una scossa di terremoto di quinto grado, della durata di tre secondi, seguita a breve distanza da un'altra di minore intensità.

La popolazione si è riversata nelle vie. Non si è constatato alcun danno.

Provincia Romana

Civitavecchia, 17. — Dalla Sardegna ieri sono giunti 31 marinai tedeschi. Essi si trovavano imbarcati sulle navi mercantili e sono riusciti ad eludere la vigilanza delle navi francesi ed inglesi, concentrandosi a Baltimora, da dove proseguirono per la Sardegna.

Essi si sono presentati al console tedesco e da questo sono stati istradati per la Germania.

Orte, 17. — E' stata trasportata al nostro ospedale Eva Romagnoli di anni 17. La poverina aveva la testa contusa e sanguinante ed una gamba spezzata. Il diretto 604 l'aveva investita sbalzandola lontano dalla linea.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 18 dicembre:

Savoia e *Re Vittorio*, con Genova — *Koningin der Nederland* e *Prinses Juliana*, con Genova e Maddalena — *Duca degli Abruzzi*, *Brasile* e *Ancona*, con Capo Sperone; *Toscana*, con Cagliari e Napoli — *Perugia*, con Cagliari e Palermo — *Città di Messina* e *Porto Said*, con Napoli — *Firenze*, con Palermo e Vittoria.

NOTE AGRARIE

LA COLTIVAZIONE DEGLI ARANCI E DEI LIMONI IN CALIFORNIA

La coltivazione degli aranci e dei limoni in California è oggidì praticata in tutta la regione che si estende dalla contea di San Diego al sud, alla contea di Shasta al nord.

Località favorevoli, cioè non esposte al vento ed al gelo, si trovano sparse in tutta la regione suddetta; i distretti attualmente più importanti per tale coltivazione sono la contea di Los Angeles al sud, la zona collinosa della contea di Tulare, le contee di Ventura, di Santa Barbara e di San Diego, lungo la costa meridionale, la contea di Butte al nord nell'alta valle del Sacramento.

La cultura si è sviluppata prima nella California meridionale, ove i prezzi delle terre coltivate a agrumi e dei diritti d'acqua sono oggi superiori a quelli praticati nel centro e nel nord dello Stato.

Il costo delle terre adatte a tale coltivazione varia, da 150 a 500 dollari l'acre e quello dei diritti di acqua varia da 75 a 300 dollari e più. L'impianto e lo sviluppo di una piantagione costano da 300 a 1200 dollari l'acre nella California meridionale e da 500 a 900 dollari nelle altre parti dello Stato, durante un periodo di cinque anni.

Il reddito dipende naturalmente dalla produzione e dal costo del prodotto. La prima può variare da 225 casse per acre sino a 400, quando l'albero ha raggiunto l'età di 12 anni ed è in buone condizioni; il prezzo della cassa può variare da 1 dollaro a 1.60.

Una piantagione di aranci non è economicamente produttiva prima di cinque anni ed occorrono talvolta sino a dieci anni prima che sia in pieno rendimento.

Si richiede quindi un capitale di una certa entità per intraprendere questa industria.

La regione coltivata ad aranci è calcolata per tutto lo Stato in 160.000 acri e quella a limoni in 30.000. La produzione media annuale ammonta a 14.600.000 casse e si dice che esse rappresenti il sesto circa della produzione mondiale.

I produttori sono in numero di otto mila e ogni proprietà ha così un'estensione media di circa 20 acri.

Molte fortune considerevoli si sono fatte in questa industria, ma occorre osservare anche che una gran parte di esse è dovuta all'aumento del valore delle terre; valore che specialmente in certe parti della California meridionale è stato molto rapido, essendosi alcune località trasformate in residenze.

Le proprietà sono generalmente condotte direttamente e non affittate. La mano d'opera è in gran parte americana; sono però impiegati anche molti messicani, italiani ed orientali.

I salari variano a seconda dell'occupazione speciale: i capi uomini (foremen) da 50 a 100 dollari al mese, i guidatori di « teams » (carri a più cavalli generalmente americani) da 30 a 65, gli uomini addetti all'irrigazione da dollari 2 a 2.50 al giorno, i potatori da 2 a 2.50, i raccoglitori di frutta da 2 a 2.50 i lavoranti ordinari da dollari 1.50 a 2.00.

La raccolta del frutto si fa nell'ottobre e nel novembre.

La vendita è organizzata industrialmente a mezzo di Associazioni cooperative, che abbracciano la massima parte dei produttori. Queste Associazioni, oltre che alla vendita provvedono anche all'adozione di misure contro il gelo, gli insetti e i parassiti delle piante: con questi è impiegata la fumigazione dei frutteti, che si fa ogni due anni e costa 30 dollari per acre.

La principale tra le Associazioni cooperative è la « California Fruit Growers' Exchange, » la quale compie fino oltre il 60 % delle transazioni.

Suo scopo principale è la vendita del prodotto. Essa risulta costituita da una serie di gruppi locali di produttori, ciascuno dei quali ha un proprio magazzino per la concentrazione, per la custodia, per l'imballaggio dei prodotti della zona; ogni produttore, a seconda dell'estensione della sua proprietà, ha un interesse e una rappresentanza nella gestione di detta casa: i vari gruppi sono riuniti in distretti: ogni distretto provvede i carri, trasporta i prodotti, distribuisce i frutti della vendita. I vari distretti fanno capo alla direzione centrale, la quale provvede alle vendite sui principali mercati, mediante speciali salariati, che prestano cauzione. La direzione generale provvede agli interessi generali, fornendo informazioni, rapporti giornalieri sul mercato, ecc. I membri non possono vendere direttamente i loro prodotti e si obbligano a rimanere nella società non meno di un anno.

Scienze e Lettere

LA MISSIONE ITALIANA NELL'ASIA CENTRALE

(S) **Bucarest**, 16. — Il dott. Filippi capo della missione scientifica italiana di ritorno dall'Asia centrale e di passaggio per Bucarest, è stato ricevuto in udienza dal Re, dalla Regina e dalla Regina Elisabetta.

Ieri sera il Ministro dell'istruzione pubblica Duca ha offerto un pranzo in onore della missione.

Stamane la missione è stata ricevuta all'Accademia rumena ed è poscia intervenuta ad una colazione offerta in suo onore dal Ministro d'Italia barone Fasciotti, alla quale assistevano pure i Ministri rumeni, il Pres. dell'Accademia ed alte personalità.

Il Re ha conferito la medaglia di benemerenza ai membri della missione.

Questi hanno lasciato stasera Bucarest, salutati alla stazione dalla Colonia italiana.

UN NONO SATELLITE DI GIOVE.

Si attribuisce all'astronomo Nicholson, professore al Harvard College degli Stati Uniti, di aver potuto osservare un nono satellite attorno al pianeta Giove.

RICERCA DEI PROIETTILI MEDIANTE IL TELEFONO.

Il sig. Violle in una conferenza tenuta al Conservatorio delle Arti e Mestieri di Parigi sulla « Parte che ha la fisica nella guerra », dopo aver rammentato le grandi applicazioni delle leggi della pesantezza, dell'ottica e della elettricità nella utilizzazione del materiale della guerra moderna, ha segnalato due curiose applicazioni, del tutto recenti, di quest'ultima forma di energia.

Nei laboratori veniva utilizzato un apparecchio conosciuto sotto il nome di bilancia di Hughes. Esso si compone in massima di due sistemi di rocchetti congiunti in maniera che vi sia equilibrio fra i loro primari e i loro secondari.

In tali condizioni, un telefono intercalato nel loro circuito, rimane senza produrre alcun rumore, ma se si avvicina ad uno di questi rocchetti una massa metallica, l'equilibrio è distrutto ed il telefono si pone a vibrare.

Tale dispositivo, assai semplice è stato applicato alla ricerca dei proiettili. Basta far scorrere uno dei rocchetti sul corpo del ferito e tenere l'orecchio al ricevitore del telefono per riconoscere la regione esatta nella quale si trova annidata la palla o la scheggia di obice.

Codesta ricerca assai semplice e sicura potrà rendere dei grandi servizi là dove manchi una istallazione di radiografia.

COMMEMORAZIONE DI UNO SCIENZIATO AMERICANO.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il Presidente signor Chatelain ha annunziato la morte e ha pronunziato l'elogio del signor W. Rockhill, corrispondente americano dell'Accademia e Ambasciatore degli Stati Uniti a Costantinopoli.

Il sig. W. Rockhill, uno degli orientalisti più distinti dei tempi nostri, era ultimamente in viaggio per la Cina, dove andava a compiere una nuova missione scientifica, quando la morte lo sorprese a Honolulu.

Nato nel 1854 egli era andato giovanissimo in Francia, dove aveva fatto i suoi studi. Era stato ammesso a Saint-Cyr, donde era uscito col grado di sottotenente.

Amico appassionato della Francia non aveva lasciato l'esercito francese che per prendere una parte più attiva all'opera intellettuale di quel paese, e, da allora, essendosi dedicato agli studi orientalistici, con una preferenza spiccata, si era fatto un posto preminente fra i cultori di quella scienza.

Nel 1897, gli Stati Uniti lo mandavano come Ministro plenipotenziario in Grecia, poi in Rumenia, poi in Serbia. Ma alcuni anni più tardi egli ritornava in Cina, dove aveva, dal 1888 al 1892 compiuto un viaggio di esplorazione dei più produttivi. Fu a Pekino uno dei firmatari del trattato che seguì la rivolta dei Boxers.

Egli conduceva così di pari passo con una eguale autorità la sua opera diplomatica brillantissima e i suoi notevoli lavori scientifici.

Anche recentemente, nella sua ambasciata a Costantinopoli, traduceva ancora dal cinese un'opera importante che è stata testè pubblicata a spese dalla Accademia imperiale delle Scienze di Pietrogrado.

L'Accademia delle Iscrizioni, che lo aveva eletto il 19 dicembre 1913 in luogo del signor de Saussure di Ginevra, perde nel signor W. Rockhill uno dei suoi corrispondenti più eruditi.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Ci telegrafano da *Torino* 18, ore 0.40:

La stagione lirica al Teatro Regio, organizzata da una Impresa di gentiluomini presieduta dal conte Gropello, si è iniziata brillantemente con la *Loreley* di Catalani.

La sala era magnifica. Nei palchi e nelle poltrone al completo era una sfolgorio di bellezze femminili. Assistevano S. A. R. la Principessa Letizia e la Famiglia ducale di Genova.

Nella esecuzione, buona nell'insieme, ha emerso la soprano signora Vigano.

Inappuntabile l'orchestra sotto la direzione del maestro Panizzi.

***

Concerti. — Il concerto patriottico, dato domenica scorsa al Teatro di Monte Carlo dal maestro Ganne, col concorso della signorina Charbonnel dell'Opéra Comique di Parigi ha avuto grandissimo successo.

Grazie all'aggiunta dei celebri cori di Monte Carlo si sono potuti eseguire alcuni frammenti dell'opera *Skobeleff* del maestro Wittmann così popolare in Russia e la *Marche lorraine* dello stesso maestro Ganne.

***

Varie. — L'Accademia delle Belle Arti di Parigi si è occupata nella sua ultima seduta dell'attribuzione del premio biennale Alphonse de Rothschild, del valore di 12.000 franchi e destinato a ricompensare una bella carriera artistica.

Esso fu conferito nel 1907 al pittore Urbain Bourgeois e al musicista Alexandre Georges; nel 1909 all'incisore Achille Jacquet, nel 1911 all'incisore Chaplain e al musicista Gabriel Dupont; e nel 1913 allo scultore Victor Peter e all'architetto Marcel Lambert.

E' stata nominata una Commissione per designare il suo titolare e i suoi titolari per il 1915 e il premio sarà conferito in gennaio o febbraio.

— L'Istituto degli architetti americani ha conferito in una adunanza tenuta giorni sono la sua grande medaglia d'oro all'architetto francese Jean Louis Pascal, decano della Sezione di architettura nell'Accademia delle Belle Arti di Parigi, autore della restaurazione dalla Palestra palatina, dei monumenti ad Henri Regnault, a Michelet, a Carnot a Victor Hugo e a Charles Garnier antico collaboratore di quest'ultimo nella costruzione del teatro dell'Opéra e autore dei piani di completamento della Biblioteca nazionale.

AUGUSTEO

Domenica all'*Augusteo*, sotto la direzione di Fernandez Arbos, il più grande direttore d'orchestra che conti presentemente la Spagna ed i cui concerti dati a Parigi l'anno scorso suscitarono il più schietto entusiasmo del pubblico e il consentimento più fervido dei più illustri musicisti francesi, sarà eseguita la VII Sinfonia di Beethoven, che è indubbiamente una delle più stupende creazioni che mai anima e spirito di sinfonista abbia prodotto.

Alla sinfonia di Beethoven seguiranno dei brani oltremodo suggestivi di musica spagnola moderna.

Una grande Esposizione Teatrale a Milano

Coi i primi giorni del prossimo 1915 si aprirà a Milano — e resterà aperta fino al 20 febbraio — una grande esposizione teatrale completa per tutto quanto ha rapporto cogli spettacoli d'opera. A contenere questa manifestazione sono destinati il grande salone delle cariatidi del *Lirico* e gli eleganti locali contigui, congiungendosi ad essa lo scopo benefico di giovare agli artisti lirici ed ai disoccupati in genere.

Il Comitato, sotto i cui auspici ha luogo l'esposizione, raccoglie i nomi dei maggiori competenti d'arte teatrale ed i più cospicui tutori del mondo musicale italiano. Sono fra essi il duca Uberto Visconti di Modrone, la Casa Editrice Sonzogno, il conte Broglio Grabinski, gli on. Cameroni, Agnelli, Gasparotto, Cappa, il maestro Giordano, Caramba, Rovescalli, Vambianchi, il nob. Marazzoni conservatore del museo della *Scala*, Enrico Cavacchioli, il maestro Paribeni del Conservatorio Verdi, il dott. cav. Luporini, l'avv. Jarach, il pittore Parravicini, l'avv. Paolo Buzzi, i maestri Camuzzi e Sofredini, l'avv. Accetti ed altri. La Giunta Comunale ha dato il suo patrocinio alla manifestazione artistica, la quale raccoglierà in mostra tutto quanto di geniale e di gentile rappresenta una necessità per la formazione di uno spettacolo d'opera, dall'abbigliamento degli artisti alla montatura del palcoscenico, dall'orchestra all'addobbo del teatro.

Le singole Sezioni dell'Esposizione svilupperanno ampiamente le particolarità del tema generale, e si avrà una mostra speciale degli istrumenti musicali, da quelli dei tempi più remoti ai recentissimi; una mostra della stampa teatrale, in cui figureranno interessantissimi documenti storici del teatro italiano nell'opera del risorgimento, ecc.

Durante il tempo d'apertura di questa Esposizione, alla quale partecipano moltissimi aderenti coi più vari oggetti e documenti, si prepareranno pel pubblico delle manifestazioni complementari; fra esse una grande rappresentazione lirica coi più celebri cantanti d'Italia, uno spettacolo nei costumi del 700, ed uno speciale concerto a grande orchestra.

SPORTS

ATLETICA
La gara sollevamento pesi a Torino

Torino — Con ottimo successo si effettuò la gara atletica di resistenza indetta dal Club Sport Audace. Riuscirono classificati nella categoria atleti:

1. *Moriengo Luigi* che eseguì 23 sollevamenti di spinta a due braccia con bilanciere con kg. 50; 53 sollevamenti di strappo con braccio sinistro e 52 col braccio destro con manubrio di kg. 26; 2. Divizio Francesco con 23 – 35 – 60; 3. Guidotti Ruggero (6° reggimento genio) con 15 - 26 - 35; 4. Stasi Mario con 11 – 13 – 22.

Riuscirono nella categoria allievi: 1. Barbieri Gioachino con 14 – 23 – 34; 2. Foglia Amedeo con 14 – 20 – 34; 3. Falconi Carlo con 14 – 22 – 26; 4. Partenato Edoardo con 6 – 12 – 14; 5. Dodo Francesco con 4 – 7 – 20.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

FRANCOBOLLO MAROCCHINO DELLA CROCE ROSSA.

Il gen. Lyautey ha deliberato, in conformità di quanto si è praticato in Francia, d'istituire pel Marocco un francobollo speciale, detto *francobollo della Croce Rossa* da aver corso durante la durata delle ostilità.

Il profitto realizzato dalla Croce Rossa durante i mesi di settembre e di ottobre è asceso a 1.239 fr.

LA PIU' GRANDE CASSAFORTE DEL MONDO

Lo *Scientific American* nota che è stata portata a termine a South-Bethlehem, in Pennsilvania, un'enorme porta blindata per la più grande cassaforte che esista al mondo.

Questa porta è destinata ad una nuova Banca di New York. La sua costruzione è durata 1 anno e costerà 375.000 franchi mentre la cassaforte ne costa 1 milione.

La porta e il corridoio che conduce alla cassaforte sono di un sol pezzo, tutto in acciaio, e pesano 120 tonnellate. Il corridoio ha 3 m. 65 di altezza; la porta, di forma cilindrica, ha 3 m. di diametro con uno spessore di 1. m. 60.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 18 Dicembre 1914 — S. Graziano

Leva il sole alle 7.34 — Tramonta alle 4.36

Leva la luna alle 9.11 m. – Tramonta alle 5.52 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Dicembre – Ore 8

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrogr.	−2.0	nevoso	Nizza	—	—
Amburgo	6.0	coperto	Zurigo	5.0	coperto
Vienna	7.0	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	0.0	1/4 cop.	Malta	—	—
Parigi	—	—	[illegible]	11.0	coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	10.0	sereno	calmo	13.0	9.0
Torino	0.0	nebbioso	—	7.0	−1.0
Milano	1.0	nebbioso	—	5.0	0.0
Venezia	5.0	nebbioso	calmo	8.0	4.0
Bologna	2.0	nebbioso	—	5.0	3.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	8.0	sereno	mosso	13.0	7.0
Firenze	9.0	coperto	—	12.0	9.0
Roma	9.0	coperto	—	14.0	5.0
Bari	10.0	coperto	mosso	15.0	8.0
Napoli	10.0	piovoso	mosso	15.0	9.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tripoli	—	—	—	—	—
Palermo	15.0	coperto	calmo	19.0	13.0
Messina	13.0	coperto	calmo	17.0	11.0
Cagliari	11.0	piovoso	mosso	20.0	9.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo nebbioso, temperatura diminuita. Regioni appenniniche: venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle medie regioni nebbioso altrove, temperatura stazionaria. Versante Adriatico: venti moderati primo quadrante alte regioni, del secondo rimanenti, cielo nuvoloso, qualche pioggiarella, temperatura mite, mare mosso. Versante tirrenico: venti moderati quarto quadrante Liguria, Toscana, del terzo altrove, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura aumentata, mare alquanto agitato coste sarde. Versante ionico: venti moderati intorno libeccio, cielo nuvoloso pioggerelle, temperatura mite, mare mosso. Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura diminuita mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 763.4 — Termometro centigr. massimo 12.0 — Minimo 7.2 — Umidità relativa 81 — assoluta 14.59 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo coperto.

Sciarada

Hai commune, o mio lettore,
Il *primiero* cogli uccelli,
Ma il *secondo*, viceversa,
Lo posseggon solo quelli,
Puoi tu invece il *tutto* aver
Che non han, così davver.

Spiegazione del gioco precedente:
ARTO - ERTO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 7 dicembre 1914.

Gensel Giuseppe cameriere con De Simone Emilia.
Costantini Ovidio mattonatore con Prieci Francesca.
Giammaria Giulio cocchiere con Regini Rosa.
Carocci Giuseppe calzolaio con Scudini Maria.
Antonaroli Torquato barbiere con Casoccel Giovanna.
Mosci Alessandro parrucchiere con Passuti Augusta.
Di Pietropaolo Guglielmo infermiere con Veneziano Emma.
Miccoli Pasquale impiegato con De Biase Mariannina.
Cascioli Mario carrettiere con Pace Anita.
De Angelis Angelo scalpellino con Cecilia Adalgisa.
Carloni Ettore carrettiere con Felci Teresa.
Ciacchi Arnaldo impiegato con Cascinelli Amelia.

MATRIMONI del 9 dicembre.

Barbanio Giulio commesso, con Dereni Giulia.
Maciero Alfredo pizzicarolo, con Corradini Olga.
Accini Giuseppe con Gamberucci Luisa.
Schiebori Alfredo fuochista, con Lonzianelli Maria.
Nonni Ernesto, impiegato, con Palmacappa Amalia.
Caprini Gioacchino inserviente, con Facchi Maria Augusta.
Landeruzzi Giuseppe vigile, con Lepadari Margherita.
Tasco Vincenzo, impiegato, con Macchioni Eleonora.

MATRIMONI DEL 10.

Ercolani Armando sottotenente, con D'Addessi Belinda.
Lestrella Oreste impiegato con Calappi Paolina.
Binaco Umberto ferroviere, con Lisotti Maria.
Leonardi Alfredo con Lepi Maria.
Guardami Vincenzo inserviente, con Vona Ida.
Paparozzi Guido avvocato, con Savezzoni Caterina.
Tolli Lodovico impiegato con Colangeli Maria.
Rossi Michele impiegato con Mearini Maria.
Carassi Carmelo impiegato con Del Bosco Anna.

MATRIMONI del 12

Pirolli Pietro, ferroviere con Volpi Ernesta.
Pagliano Filippo uff. postale, con Milone Carolina.
Lozzani Francesco campagnuolo, con Tassoni Maddalena.
Campisio Michele, falegname, con Feliziani Maria.
Spontini Enrico chauffeur, con Pirastri Vincenza.
Finotti Giovannino, post. uss. Brioni Matilde.
Tavani Oreste impiegato, con Meloli Giulia.
Scalzofieri Vincenzo impiegato, con Orsoni Antonietta.
Adriani Carlo inserviente, con Pompei Filomena.
Zito Antonino impiegato, con Fantilli Fernanda.
Macchini Armando orologiaio, con Damiani Maria.
Copparotti Nicola impiegato, con Franceschini Rosa.
Grosso Bernardo avvocato, con Sodanucci Cesira.
Bini Evaristo portiere, con Santoni Savina.
Tanoni Cosimo campagnuolo, con Pangaloni Linda.
Stracciali Lorenzo impiegato, con Campitelli Anna.

Per gli uomini d'affari

APPALTI E AGGIUDICAZIONI
(Dalle L. 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Sassari Dep. prov. 1 inc. sch. ss. app. costruz. 2 tronco strada comun. di Lodè – Amm. L. 189.000 – Agg. 22 dic. ore ore 12 – Fatali 28 dic. ore 12 – 2 inc. 4 gennaio ore 12.

Saint Pierre (Torino) Mun. 1 inc. estim. mod. app. costruz. edificio scolastico – Amm. L. 40.400 – Agg. 7 gennaio ore 10.

FORNITURE.

Roma Dir. Com. Mil. IX corpo d'arm. un. inc. sch. seg. appalto fornit. acque ai presidi di Cagliari per l'anno 1915. – Amm. L. 600.000 – Cauz. L. 20000 – Agg. 29 dic. ore 10.

Roma Leg. allievi CC. RR. un. inc. sch. seg. fornitura carne per il 1915 – Agg. 22 dic. ore 10.

Roma Min. Marina e *Spezia*, *Napoli*, *Venezia* e *Taranto* Direzione Am. un. inc. sch. seg. app. fornit. fagiuoli (5 lotti) – Ammontare L. 126.600 – Agg. 11 gennaio ore 11.

Capua Dir. Artigl. labor.-pirotec. uno inc. sch. seg. fornitura kg. 500.000 di piombo in pani – Amm. L. 198.000 – Cauz. L. 15.000 – Agg. 5 genn. ore 12.

SERVIZI DIVERSI.

Potenza Mun. 2 inc. sch. seg. app. servizio illum. elettr. – Canone annuo L. 27000 – Agg. 21 dic. ore 10.

Villa San Giovanni 1 inc. estim. mod. app. servizio dazi consumo biennio 1915–1916 – Amm. L. 32.000 – Agg. 29 dic. ore 10.

CESSIONI ED AFFITTI.

Morbegno Mun. un. inc. sch. seg. cessione forza idraul. rinvab. loc. Merelli dell'acqued. comun. del Ladino per 30 anni. Amm. L. 30000 – Agg. 9 genn. ore 10.

Torino – Amm. Canali dem. irrig. un. inc. affitto molini di Pianezza e Protonacca fino al 30 nov. 1923 – Canone annuo L. 5000 – Agg. 26 dic. ore 10.

(*Dalla Gazzetta Ufficiale*)

CONVOC. DI SOC. ANONIME

Firenze Soc. illuminaz. industr. « La Valdelsana » (straord.) 3 gennaio ore 10.

Milano Fabbr. autom. velocip. Edoardo Bianchi (ord.) 8 gennaio ore 10.

Roma Soc. Rom. Solfato (ord.) 31 dic. ore 10.30.

VERSAM. DIVID. ETC.

Torino Società di Mondovì dal 2 gennaio pag. di un acconto di L. 10 sul div. eserc. 1914.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi delle vendite al minuto.

VERDURE E LEGUMI.

INGROSSO.

Patate	da L. 0.15	a L. 0.18	il Kg.
Pomodori	id. 0.30	id. 0.25½	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.21	id. 0.18	id.
Indivia	id. 0.04½	id. 0.01	il piede
[illegible]	id. 0.05	id. 0.01	id.
Rape (mazzi da 10)	id. 0.30	id. 0.07½	il mazzo
Cavoli	id. 0.24	id. 0.04	l'uno
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.05	id.
Broccoli	id. 0.20	id. 0.05	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.16	id. 0.04	id.
Limoni	id. 0.03½	id. 0.01	id.
Aranci	id. 0.04	id. 0.01½	id.
Castagne marroni	id. 0.40	id. 0.30	id.
Id. comuni	id. 0.30	id. 0.18½	id.

ABBACCHI POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 1.75	a L. 1.65	il Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.60	id. 1.50	id.
Polli nostrani vivi	id. 1.75	id. 1.60	l'uno
Id. morti	id. —	id. —	id.
Id. comuni vivi	id. 1.40	id. 1.15	id.
Id. comuni	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 2.15	id. 2.05	il Kg.
Id. morti	id. 2.25	id. 2.15	a peso morto
Uova nostrane	id. 0.18½	id. 0.14½	l'uno

PESCE.

Cefali	da L. 2.40	a L. 2.20	il Kg.
Merluzzi escl. merluzzetti	id. 3.00	id. 2.70	id.
Palombi	id. —	id. —	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 2.30	id. 2.10	id.
Seppie	id. 2.40	id. 2.25	id.
Frittura comune	id. 2.30	id. 1.80	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. 1.60	id. 1.05	id.
Sarde	id. 1.85	id. 1.60	id.
Anguille e [illegible]	id. 3.00	id. 1.60	id.

VERDURE E LEGUMI.

MINUTO

Patate	da L. 0.20	a L. 0.15	il Kg.
Pomodori	id. 0.40	id. 0.30	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.30	id. 0.20	id.
Indivia	id. 0.08	id. 0.02½	il piede
[illegible]	id. 0.07	id. 0.01½	id.
Rape (mazzi da 10)	id. 0.40	id. 0.10	il mazzo
Cavoli	id. 0.30	id. 0.07½	l'uno
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.05	id.
Broccoli	id. 0.30	id. 0.06	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.24	id. 0.07½	id.
Limoni	id. 0.04	id. 0.01½	id.
Aranci	id. 0.05	id. 0.03	id.
Castagne marroni	id. 0.50	id. 0.30	id.
Id. comuni	id. 0.30	id. 0.20	id.

ABBACCHI POLLAMI ED UOVA.

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 2.10	a L. 1.90	il Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.80	id. 1.60	id.
Polli nostrani vivi	id. 2.00	id. 1.50	l'uno
Id. morti	id. 2.20	id. 2.10	id.
Id. comuni vivi	id. 1.60	id. 1.30	id.
Id. morti	id. 1.70	id. 1.40	id.
Tacchini vivi	id. 2.70	id. —	il Kg.
Id. morti	id. 2.80	id. —	a peso morto
Uova comuni	id. 0.17	id. 0.15½	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 2.75	a L. 2.40	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. 3.30	id. 3.05	id.
Palombi	id. —	id. —	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 2.50	id. 2.30	id.
Seppie	id. 2.65	id. 2.40	id.
Frittura comune	id. 2.60	id. 1.80	id.
Pesce ordinario (minuto)	id. 1.60	id. 1.05	id.
Sarde	id. 1.90	id. 1.30	id.
Anguille e [illegible]	id. 2.10	id. 1.70	id.

N. B. — Per i venditori al minuto, sia nei mercati, sia nei posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carretti ambulanti o comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914).

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 17 dicembre presidenza Manfredi

La seduta è aperta alle ore 16.

Varvigiani L. (*Segretario*) legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

Astengo, propone che la votazione per la nomina di sei commissari incaricati di esaminare l'ordinamento ed il funzionamento dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, sia rimandata alla seduta di domani, per dar tempo ai senatori di mettersi d'accordo.

Posta ai voti la proposta Astengo, non è approvata.

Maggiorino Ferraris, essendo io in ballottaggio quale membro della Commissione per i trattati internazionali, contro il sen. Ponza dichiaro di ritirarmi e prego raccogliere i voti sul mio competitore.

Appello nominale.

Presidente, ordina l'appello nominale per la nomina dei commissari all'amministrazione delle ferrovie dello Stato, per il completamento di quelle di vigilanza al debito pubblico, e per l'esame dei trattati internazionali.

Di Prampero (*Segretario*) fa l'appello nominale. (Le urne rimangono aperte)

Interpellanze.

Presidente. Il Senatore Ridolfi ha facoltà di svolgere una interpellanza al Min. di A.I. e C. per conoscere quali provvedimenti intenda di prendere allo scopo di assicurare al consumo nazionale la quantità di grano necessaria per arrivare al nuovo raccolto.

Ridolfi, Riconosce che per il tempo trascorso da che presentò la sua interpellanza, questa ha perduto molto della sua opportunità, per tuttavia ritiene non sia fuori luogo qualche dichiarazione per tranquillare il paese.

Per invito del Governo e di privati, la coltivazione del grano è aumentata, ma ciò riguarda il futuro raccolto mentre, quello dell'anno scorso, che si sta ora consumando è scarso in confronto di quelli degli anni precedenti.

Noi importiamo in media 12 milioni di quintali all'anno di grano dall'estero, e questo approvvigionamento oggi si è fatto difficile per le condizioni in cui si trova l'Europa.

Non si può negare che per l'aumentato prezzo dei grani, il pubblico si è allarmato. Siamo arrivati a circa L. 40 al quintale. Prezzo enorme!

La diminuzione del dazio sul grano ha giovato, ma non basta, bisogna assicurarci le scorte per il consumo fino al nuovo raccolto.

Attende fiducioso la risposta del Ministro.

Cavasola (*Min. A. I. e C.*) Lo spirito pubblico è preoccupato per la penuria prevedibile del grano. Il nostro raccolto è normalmente insufficiente al nostro consumo.

Abbiamo bisogno d'importare ogni anno una quantità di grano che ci manca per raggiungere i 67 milioni di quintali di consumo necessario e l'importazione varia in più o in meno a seconda della abbondanza o della scarsezza del raccolto.

L'importazione si aggira fra i 10 ed i 13 milioni di quintali, però è da notarsi che nel 1913 fu importata una quantità maggiore della necessaria, ed una scorta, fortunatamente, è rimasta in avanzo.

L'esportazione fu pochissima, nei primi mesi dopo il raccolto.

Nell'anno in corso il consumo del grano è aumentato perchè la forza armata dell'esercito che è una grande consumatrice, di grano, è aumentata in confronto di quella ordinaria, però l'esercito fin dal mese di settembre, non consuma grano nazionale, ed è provvisto di grano americano per tutto il mese di agosto 1915.

Il grano per l'esercito fu comprato in tempo e senza rumore (*Benissimo*) e rappresenta due milioni di quintali di scorta.

Si duole delle frottole scritte sull'acquisto dei grani. La notizia che occorrevano 120 piroscafi per importare in Italia il grano comprato dal Governo, ha prodotto un enorme rialzo nel prezzo dei grani in Argentina. (*Impressione*).

Senza ricorrere al calmiere e ad altri mezzi medioevali, può assicurare il Senato che il Governo al momento opportuno potrà e saprà intervenire, senza, come si vorrebbe, che si faccia esso venditore e distributore di grano. (*Approvazioni*).

Il grano sarà posto alla portata di tutti i più piccoli Comuni a mezzo di Consorzi e di Enti locali, di più abbiamo garantito il finanziamento per l'acquisto dei grani ed ogni Provincia ne avrà la quantità necessaria al consumo. (*Approvazioni*).

Fortunatamente l'importazione del grano si fa sempre più attiva, e ciò si deve al libero commercio. Prima di oggi ciò non fu possibile perchè i primi grani che s'importano nel settembre e ottobre provengono dal Mar Nero, ormai chiuso.

Oggi è aperto invece il mercato americano e di là da novembre ci giunge il grano; e sono continuamente in navigazione dai 30 ai 40 piroscafi importatori.

Pone in rilievo l'azione benefica della banca d'Italia, e del banco di Napoli, che saggiamente ed opportunamente intervengono ora nel commercio dei grani.

Spiega quali siano i doveri di una Potenza neutrale circa la riesportazione del grano.

Assicura che il grano arriverà in quantità più che sufficiente per approvvigionare il paese, e spera con ciò di aver rassicurato il Senato.

Rammenta come la serrata degli armatori tenne sospeso per parecchi mesi circa 160 piroscafi mercantili, e fu allora, che si arrestò l'importazione del grano che ora è più che normale

Egli è convinto che la nostra deficienza in grano debba esser vinta non tanto con la estensione della coltura di questo cereale, quanto con la intensificazione, e con i migliorati sistemi di coltura.

Per calcoli approssimativi si può dire che nell'anno in corso sono coltivati a grano circa 300 mila ettari di terreno, ed il raccolto si deve prevedere buono appunto perchè l'anno passato fu scarso.

Assicura che il paese sarà approvvigionato e non dovrà sopportare disagio.

Ridolfi, ringrazia ed è soddisfatto.

Discussione dei disegni di legge.

Provvedimenti per il personale provinciale dipendente dall'Amministrazione delle tasse sugli affari.

Frola (*Relatore*) L'Ufficio Centrale mentre esprime avviso favorevole essenzialmente perchè si tratta di impegni assunti, esprime pure il voto che nelle attuali condizioni non vengano presentati ulteriori aumenti di spese nel personale delle Amministrazioni o modificazioni di organici che tali aumenti producano.

Rasna (*Finanze*). Accetta le raccomandazioni del Relatore e dichiara che nei momenti attuali della finanza non si può parlare di aumento o miglioramento di organici.

Astengo. Si associa con poche raccomandazioni.

Si dà lettura e si approvano senza ulteriore discussione i tre articoli del disegno di legge e la annessa tabella.

Dopo brevi osservazioni e schiarimenti dati dal Min. del Tesoro, si approva il disegno di legge:

Modificazioni ed aggiunte al testo unico delle leggi riguardanti la Cassa di previdenza per le pensioni a favore dei segretari ed altri impiegati dei comuni, delle provincie e delle istituzioni pubbliche di beneficenza, approvato con Regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453 (Libro III, parte quinta).

Senza discussione si approvano anche i disegni di legge:

Aggregazione del comune di Montecreto al mandamento di Fanano, anzichè di Sestola.

Modificazione alla legge 2 agosto 1913, n. 1075, per la tutela giuridica degli emigranti.

I disegni di legge approvati oggi saranno votati domani a scrutinio segreto.

Risultato di votazione.

Ballottaggio per la nomina di un Commissario di vigilanza al debito pubblico.

Eletto **Martuscelli.**

Alla Commissione per i trattati di Commercio **Ponza.**

La Seduta è levata alle ore 18.

Domani seduta alle ore 15.

La guerra in Europa

DALL'OVEST E ALL'EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 17. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Gran Quartiere Generale, in data 17 dicembre mattina:

L'offensiva annunziata dai russi contro la Slesia e la Polonia è completamente fallita. Gli eserciti nemici sono stati costretti alla ritirata nella intera Polonia dopo combattimenti di fronte tenaci ed accaniti. Il nemico è inseguito dovunque.

Nei combattimenti di ieri e di ieri l'altro nella Polonia settentrionale il valore dei reggimenti della Prussia Orientale ed occidentale e dell'Assia ha determinato la decisione.

Le conseguenze di questa decisione non possono attualmente essere ancora valutate.

Dalla frontiera della Prussia Orientale ed Occidentale nulla di nuovo da segnalare.

— Presso Nieuport i francesi hanno continuato i loro attacchi senza alcun successo.

Anche presso Zillebecke e La Bassée furono tentati attacchi respinti con perdite gravissime per il nemico.

L'intenzione dei francesi di gettare un ponte sull'Aisne a Soissons fallì grazie alla nostra artiglieria.

Ad est di Reims una fortificazione di terra dei francesi fu distrutta.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 17. — Il *Journal* annunzia che il Ministro della guerra Millerand ha deciso di inviare strenne a tutti i soldati che si trovano sul fronte. I soldati riceveranno pacchi contenenti zamponi, salciccie, aranci, mele, una bottiglia di *champagne* per quattro e sigari.

(S) **Parigi**, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Dal mare alla Lys abbiamo preso alla baionetta parecchie trincee, consolidato le nostre posizioni di Lombaertzyde e di Saint Georges, ed organizzato il terreno conquistato ad ovest di Gheluvelt.

Abbiamo progredito su qualche punto nella regione di Vermelles.

Nessuna azione di fanteria sul resto del fronte ma un tiro efficacissimo della nostra artiglieria presso nei dintorni di Tracy-le-Val, sull'Aisne, nella Champagne, nell'Argonne e nella regione di Verdun.

In Lorena ed in Alsazia niente da segnalare.

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 17. La *Kreuz Zeitung* riceve dal Gran Quartiere generale circa la vittoria terrestre delle truppe di marina tedesche: L'11 novembre una divisione francese intera aveva l'intenzione di cercar di sfondare il fronte presso Lombaertzyde, a nord di Nieuport.

Undici battaglioni di artiglieria e di fanteria di marina prevennero il nemico e, a bandiere spiegate, dettero l'assalto ad una forte posizione francese.

Poichè la sabbia delle dune trasportata dal vento rendeva quasi impossibile l'uso dei fucili e delle mitragliatrici, la baionetta decise il sanguinoso combattimento.

I nostri seimila marinai misero in fuga quindicimila francesi che lasciarono sul terreno grandi quantità di morti e di feriti e più di ottocento prigionieri, tra cui numerosi ufficiali.

FONTE OLANDESE.

(S) **Amsterdam**, 17. — Telegrafano da Ecloose al *Tyd* segnalando misteriosi movimenti delle truppe tedesche che continuano in gran segreto. Truppe fresche, dice il telegramma, sono arrivate e vengono inviate continuamente sul fronte di Ypres e dell'Yser.

Esse si compongono specialmente di volontari. Domenica un forte contingente di fanteria si è recato a Damme. La seconda linea di difesa Zeebrugge-Damme-Gand sembra sia stata assai rinforzata e le truppe tedesche costruiscono attivamente trincee.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 17. Un comunicato ufficiale in data 17 dicembre, dice:

Le ultime notizie non lasciano più dubitare che la resistenza della forza principale russa è infranta. Il nemico è stato completamente battuto all'ala meridionale nella battaglia di Limanova ed all'ala settentrionale dai nostri alleati presso Lodz e adesso anche sul fiume Bzura. Il nemico, minacciato dal sud dalla nostra avanzata sui Carpazi, ha cominciato la ritirata generale che tenta di coprire combattendo accanitamente nel terreno situato ai piedi dei Carpazi ove le nostre truppe attaccano dalla linea Krosno-Zaklicin.

Sull'altro fronte l'inseguimento è in corso.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 17. — Il *Messaggero dell'Esercito* pubblica una serie di comunicazioni riguardanti le ultime operazioni che hanno avuto luogo sul fronte europeo.

La cavalleria russa attaccando vigorosamente il nemico presso Jouromineck il 12 corrente ha disorganizzato la sua retroguardia infliggendogli gravi perdite.

Sul fronte Lowicz-Ilow violenti attacchi di tedeschi non ebbero alcun successo. Il nemico fu respinto dalle nostre truppe che gli inflissero gravi perdite.

A sud di Cracovia il nemico tentò il 12 corrente di fermare la nostra offensiva rafforzando le sue posizioni.

Il 13 dicembre il nemico sboccò con forze considerevoli dal colle di Dukla e tentò di scendere dal versante settentrionale dei Carpazi dal lato di Munkacs. Dopo una accanita resistenza del nemico le nostre truppe si sono impadronite della località di Nijenevevczke ed hanno respinto il nemico.

(S) **Pietrogrado** 16 — Un comunicato ufficiale dice:

Nella regione di Mlava il nemico è stato respinto verso la frontiera.

Sulla riva sinistra della Vistola gli ostinati attacchi dei tedeschi sono durati tutta la giornata nella direzione generale da Kiernosia a Schaczew. Le truppe russe che sostenevano tali attacchi in posizioni locali svantaggiose hanno verso sera un po' ripiegato.

Sugli altri punti del fronte continuano i contrattacchi contro le posizioni del nemico, del quale i russi ostacolano lo spostamento verso le regioni in cui operano l'attacco principale.

In Galizia i movimenti dei russi hanno impedito l'avanzata delle truppe austriache che traversano i Carpazi.

Nessuna modificazione essenziale sugli altri fronti.

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA

(S) **Nisch**, 15. — Un comunicato ufficiale sulla giornata del 12 dicembre dice:

Le nostre truppe in direzione di Mokra Gora giunsero sino a Visegrad e liberarono la regione dalla parte della sponda destra della Drina. Le nostre truppe e le truppe montenegrine occuparono Visegrad.

Sul fronte nord-est le nostre truppe continuando ad inseguire il nemico, giunsero sulla linea Dearta-Michar-Jarebitze ed occuparono Obrenovac.

In direzione di Belgrado e di Mladenovac le nostre truppe attaccarono il nemico, che si ritirò gradatamente verso il Nord. Prima di questa ritirata il nemico tentò resistere in alcune posizioni estremamente fortificate, ma, di fronte a violenti attacchi dei nostri, le più forti posizioni del nemico caddero rapidamente una dopo l'altra.

Il 13 sul fronte nord-ovest le nostre truppe inseguirono energicamente il nemico. Esse liberarono tutto il territorio compreso fra la Drina e la Sava ed occuparono Chabatz e Loznica in direzione di Mladenovac e di Belgrado. Le nostre truppe inseguirono a passo a passo il nemico, sebbene questo si difendesse con tenacia.

Il nemico fece ostinata resistenza specialmente alla sua ala destra ed alla sua ala sinistra.

Sull'ala sinistra nelle posizioni di Kraikova, Bara e Koviona le nostre truppe fecero alcuni assalti e, con le loro bombe a mano scacciarono il nemico dalle sue trincee.

Inseguendo il nemico, le nostre truppe si avvicinarono a Belgrado.

(*Queste sono notizie retrospettive contenute in dispacci ufficiali ritardati che riproduciamo in parte perchè costituiscono l'antefatto della ripresa di Belgrado e contengono l'elogio della calorosa resistenza fatta dalle truppe austro-ungariche nella loro ritirata*).

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 17. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

— Nella seconda metà di novembre (vecchio stile) i turchi avendo considerevolmente rinforzato i loro contingenti con elementi dei corpi di Bagdad e con formazioni di nuove unità presero nella vallata dell'Eufrate e nella regione di Van una offensiva che si tradusse in una serie di combattimenti di secondaria importanza svoltisi presso Souveili, Dootach, il colle di Klyschdeensk, Serai, Alcurni, e Deyr.

Questi combattimenti sono invariabilmente terminati con la disfatta dei turchi e con la loro ritirata.

Le gravi perdite subite dai turchi in morti, feriti e prigionieri e in cannoni e munizioni da guerra hanno avuto per conseguenza una grave demoralizzazione delle forze ottomane che operano in quella regione.

Secondo informazioni controllate alcuni contingenti turchi avrebbero perduto la metà dei loro primitivi effettivi. Nessun combattimento è avvenuto sul resto del fronte.

◆ (S) **Londra**, 17. Il *Morning Post* ha da Pietrogrado: Secondo un dispaccio da Mosca il *Messudié* al momento in cui è affondato aveva a bordo un nuovo armamento e cannoni più moderni che erano arrivati dalla Germania e l'equipaggio era tedesco.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Un comunicato ufficiale dice:

I combattimenti che continuavano da parecchi giorni sulla frontiera orientale del vilayet di Van sono terminati con nostro vantaggio. La posizione presso Serai difesa con accanimento dal nemico è caduta nelle nostre mani in seguito ad un movimento aggirante delle nostre truppe. Il nemico si ritira in direzione di Kotour inseguito dalla nostra cavalleria.

Le nostre truppe sono entrate a Serai.

Un incrociatore inglese ha inutilmente bombardato una nostra carovana fra Giaffa e Gaza.

L'incrociatore russo *Askold* ha affondato due piccoli battelli a Beyrut.

La perdita della vecchia nave-caserma *Messudié* è dovuta, secondo una inchiesta definitiva, o al contatto di una mina andata alla deriva o ad una torpedine lanciata contro la nave.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Si smentiscono ufficialmente in modo categorico le voci diffuse che i russi abbiano bombardato i Dardanelli, che siano entrati nello stretto o che abbiano di nuovo bombardato Trebisonda.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Washington**, 17. — I tedeschi avrebbero trasformato in incrociatore il piroscafo *Cormoran* giunto a Guahan nell'arcipelago delle Marianne.

Il *Cormoran* dovrà lasciare Guahan nelle 24 ore, altrimenti sarà trattenuto dalle autorità nord-americane.

UN ATTACCO ALLE COSTE INGLESI

(S) **Londra**, 16. — (*Comunicato ufficiale*). Stamane una squadra di incrociatori tedeschi ha fatto una dimostrazione sul litorale dello Yorkshire ed ha bombardato Hartlepool, Whitby e Scarborough.

Un certo numero delle più veloci unità tedesche sono state adoperate a questo scopo. Esse sono rimaste per circa un'ora in vista del litorale e sono state attaccate dalle navi da guerra inglesi che si trovavano in pattuglia e che hanno tentato di impedir loro la ritirata; ma i tedeschi sono fuggiti a tutto vapore e sono scomparsi col favore della nebbia.

Le perdite delle due parti sono poco importanti.

L'Ammiragliato coglie questa occasione per dichiarare che le dimostrazioni di questo genere dirette contro città non fortificate o porti commerciali quantunque facili ad eseguirsi, purchè si corra qualche rischio, non hanno alcuna importanza militare. Esse possono costare la vita ad un certo numero di persone appartenenti alla popolazione civile e produrre danni alla proprietà privata, tutte cose molto deplorevoli, ma non debbono permettere di modificare in nessun modo la politica navale generale dell'Ammiragliato.

(S) **Londra**, 16 (*Ufficiale*) Alle 8,15 tre navi da guerra tedesche sono comparse in vista di Hartlepool. Erano indubbiamente due incrociatori *dreadnoughts* ed un incrociatore corazzato. Essi hanno cominciato il bombardamento. Le batterie di terra, rispondendo, avrebbero prodotto avarie alle navi nemiche. Il fuoco è cessato alle 8,50 e il nemico si è ritirato. Nessun cannone inglese è rimasto colpito. Una granata è caduta sulle linee occupate dal genio e molte altre su quelle occupate da un battaglione di fanteria.

Le perdite britanniche sono state di sette morti e quattordici feriti.

La città e il gasometro hanno subito qualche danno il gasometro si è incendiato.

Durante il bombardamento, specialmente a West Hartlepool, la popolazione si è agglomerata nelle vie e vi sono stati fra essa una ventina di morti e una cinquantina di feriti.

Nello stesso momento un incrociatore *dreadnought* ed un incrociatore corazzato sono arrivati in vista di Scarborough ed hanno lanciato cinquanta granate che hanno prodotto gravi danni. Vi sarebbero tredici fra morti e feriti.

Due incrociatori *dreadnoughts* sono pure comparsi dinanzi a Whitby ed hanno lanciato alcune granate danneggiando qualche casa. Vi sarebbe due morti e due feriti.

In nessuna delle località bombardate si è manifestato il panico. L'attitudine della popolazione non ha lasciato nulla a desiderare.

(S) **Londra**, 17. — Si annuncia che a Scarborough vi sarebbero stati dodici morti e ventiquattro feriti.

(S) **Londra**, 17. — Secondo alcuni giornali fu durante una perlustrazione che le cacciatorpediniere inglesi si trovarono improvvisamente ad otto miglia al largo di West Hartlepool di fronte ai tre incrociatori tedeschi che tirarono contro di esse.

(S) **Londra**, 17. — Un dispaccio da Darlington allo *Star* dice che a West Hartlepool le granate tirate dai tedeschi hanno ucciso 20 persone e ne hanno ferite 80.

Nelle comunicazioni dell'Ammiragliato inglese rileviamo una contradizione. Il primo dispaccio parlava della *fortezza di West Hartlepool*, mentre adesso si dice che i punti bombardati non sono fortificati. Sarebbe utile una spiegazione.

(S) **Londra**, 17. — Secondo i rapporti ufficiali più recenti, 55 borghesi sono rimasti uccisi ad Hartlepool e 115 feriti.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 16. (*Ufficiale*). — Una parte delle nostre forze di alto mare ha fatto un attacco verso la costa orientale inglese ed ha bombardato stamane due punti fortificati sulla costa e cioè Scarborough e Hartlepool. Non si possono ancora fare comunicazioni sullo svolgimento di questa operazione.

Vedi 5. pagina

Per l'Università di Messina.

Il Ministero della P. Istruzione ha in questi giorni richiamati a Messina il prof. Martinetti già ordinario di Geometria a Messina ed attualmente comandato a Palermo e il prof. Zanetti di Chimica Farmaceutica comandato a Parma.

Sono pure stati firmati i decreti coi quali a loro *domanda* vengono trasferiti a Messina gli antichi insegnanti di quella Università e cioè: Il prof. Nicotra ordinario di Botanica a Cagliari, e Mazzarelli ordinario di Zoologia e Anatomia comparata, attualmente a Pavia.

La Facoltà di scienze si raduna oggi 18, per stabilire l'ordine degli studi per il primo biennio delle Facoltà di Scienze e per provvedere a qualche insegnamento e crediamo sapere che verrà designato Calapso per il calcolo.

La Scuola di farmacia si raduna pure per provvedere il primo biennio.

Relativamente alla Facoltà Medica, che inizierà i corsi ai primi di gennaio, non sappiamo se per il 1° anno o per il 1° biennio, o, più razionalmente, per il 1° triennio, avendosi tra professori in sede e professori altrove comandati tutti gl'insegnanti del 1° triennio, si radunerà, crediamo, alla fine della settimana o ai primi della prossima onde provvedere all'insegnamento dell'anatomia, per la quale vi è un libero docente che è pure aiuto ed è la persona molto indicata.

Infine la Facoltà medica suol provvedere alla Scuola di Ostetricia per le levatrici, per la quale vi è anche la domanda di un valente clinico: e siccome i traslochi non si possono ottenere che entro il dicembre, tutto lascia sperare che la Facoltà si radunerà in tempo, onde tale insegnamento possa effettivamente iniziarsi anch'esso nel gennaio.

Difficoltà non ve ne dovrebbero essere e se vi sono si possono facilmente superare.

Noi confidiamo quindi nel patriottismo dei professori della Facoltà medica, nello zelo del Rettore e del Consiglio Accademico e nelle evidenti ottime disposizioni del Ministero.

La risurrezione di tutta l'Università è ormai un fatto compiuto: nessuno che abbia amore alla scienza e alla nobile regione siciliana potrà arrestare il naturale glorioso cammino dell'Ateneo messinese!

Consiglio Provinciale

Per il giorno 22 corrente alle ore 15 è convocato il Consiglio provinciale per discutere le proposte iscritte nel seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.

Comunicazioni della Presidenza del Consiglio sull'assegnazione di consiglieri alla Giunta Generale.

Comunicazioni del Presidente della Deputazione.

Nomina del vice segretario del Consiglio.

Ratifica di deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione.

Bilancio Preventivo 1915 – Domanda di esercizio provvisorio ed approvazione dell'aliquota di sovrimposta.

Storni di fondi e creazioni di articoli.

Manicomio Provinciale – Forniture diverse per il 1915.

Illuminazione ed energia elettrica – Acquisto di apparecchi e servizio di vigilanza.

Forniture diverse per il 1915.

Regolamento per gli impiegati provinciali – Modifiche.

Regolamento per i cantonieri provinciali – Modifiche.

Regolamento del Manicomio Provinciale – Modifica degli articoli 35 e 119.

Regolamento dei lavori provinciali.

Strada Bagnorea-S. Michele in Teverina – Contributo per la costruzione.

Schema di regolamento prescritto dall'art. 15 della legge 16 giugno 1908 n. 286, sui servizi sanitari di assistenza per gl'infermi poveri di Roma – Parere.

Servizio provinciale di consulenza su malattie speciali – Riforme.

Regolamento sulla caccia – Modifiche.

Anima incompresa

di

VASTH RICONARD

Riduzione di SCIPIONE FRANCHETTI

VII

La cameriera, battendo su questo tasto, era stata evidentemente ben imboccata perchè per le indiscrezioni che sembrava promettere, acquistò subito tutte le simpatie della piccola contessa.

Dopo di essersi informata della sua età, ventitrè anni, e del suo nome Fanny Truchot, Clarissa le domandò in quale casa avea prestato gli ultimi suoi servizi.

Essa rispose che veniva dalla casa del signor Montanin ove era stata cameriera della signorina Alice per ventidue mesi.

— Benissimo! Vi prendo subito.

— La signora non vuol prendere prima informazioni sul mio conto?

— Mi basta la raccomandazione del negoziante che vi ha mandato. Dopo tutto è facilissimo contentarmi, ma bisogna essere sinceri con me...

— La sarò, signora.

— Io non voglio male ad alcuno, ma vi confesso però che un po' di maldicenza mi distrare...

— Io sono un po' cattiva lingua, replicò Fanny giocherellando col bordo del suo grembiale bianco. Per essere sincera debbo confessare che è il mio più grande difetto...

— E per me, invece, è una grande qualità! Così siamo intese. Andate a prendere i vostri effetti e tornate al più presto.

Fanny fece un bell'inchino, espresse qualche ringraziamento ed uscì contentissima. Anche Clarissa era rimasta soddisfatta.

Un'antica cameriera di Alice! Ma era una fortuna!...

Quante ne dovea sapere sulla signorina Montanin, sulla signora De Téran ed anche sulla signora Duvieux, la sorella del notaio Verdier!...

All'improvviso le venne in mente che Montanin non sarebbe stato troppo soddisfatto di trovare in sua casa una antica cameriera di sua figlia.

Mah!...è un uomo così debole!... Se ne poteva fare quel che che se ne voleva!...

Ed appena arrivato gli disse, negligentemente e senza dar peso, in apparenza, alle sue parole:

— Indovinate un po' chi è la mia nuova cameriera?...

— E come lo indovinerei?...

— Avete ragione! E' precisamente una antica cameriera di vostra figlia si chiama Fanny...

— Fanny!...infatti mi ricordo! Alice l'ha licenziata circa un mese fa per motivi che non conosco...Ed è con voi?

— Sì...vi dispiace forse?

— A me? Affatto!...o lei od un altra...

Ed alzò le spalle.

La sera, alla vista di Montanin, Fanny finse una grande sorpresa e gli domandò, con interesse, notizie della signorina Alice.

L'indomani mattina, molto per tempo, Clarissa suonò per chiamare la sua cameriera.

Era impaziente di interrogarla...

Si combinavano benissimo.

L'una era così ben disposta a rispondere, quanto l'altra a domandare.

— La signora De Téran vedeva spesso la signorina Montanin? cominciò essa mentre Fanny si accingeva ad acconciarla.

— Oh! sì signora, spessissimo. E' una amica intima... intimissima della signorina.

— Come avete pronunziato quell' «intimissima!» E perchè?

— Oh! senza alcuna intenzione! Intendevo dire che esse dovevano confidarsi scambievolmente i loro segreti.

— E ne avevano molti da confidarsi! domandò vivamente la piccola contessa i di cui occhi splendevano per la curiosità.

— Oh! certamente molti!

— Ne dubitavo!

E siccome Fanny mostrava di non volersi lasciar sfuggire la più piccola confidenza, se non dopo essersi fatta pregare, Clarissa la invitò a raccontarle tutto quanto riguardava la baronessa.

Era vero che era rimasta fedele al fu De Téran?...

E non pensava di riprendere marito?

Le sue relazioni con Kopsoff erano veramente quel che sembravano?...oppure?...

Fanny confessò di non conoscere gli affari della signora De Téran, ma che in compenso conosceva benissimo quelli della signorina Alice, la quale, scacciandola, avea voluto liberarsi di una testimone della quale temeva le indiscrezioni.

— Ma davvero? La signorina Alice ha commesso qualche bestialità!... Non è possibile!... La figliuola di Montanin!... Via, presto, raccontatemi!...

— E' accaduto nell'assenza del padrone...

— Forse verso le nove di sera quando Montanin viene a prendere il caffè qui con gli altri amici...

— Probabilmente. Quando la signorina si fu accertata che il cameriere Battista era uscito, essa mi incaricò di una commissione urgentissima...

— E poi?...

— Durante la nostra assenza restò col suo... lui...

— Ah! queste giovinette oneste! esclamò Clarissa con tono di trionfo.

— Ma anche io mi vi sarei confessata!...

— E questo...lui, veniva spesso?

— Lo sospetto, ma non potrei affermarlo. La signorina avea una cura speciale per allontanarmi. Il fatto sta che il 19 novembre ultimo – ricordo la data benissimo perchè fu il giorno in cui mi scacciò – lui è stato obbligato a scappare dalla finestra!...Diamine! Io era venuta più presto di quel che mi attendessero! E così la signorina Alice mi liquidò il mio conto mettendomi alla porta!

— E questo lui...avete potuto vederlo!

— Benissimo! Un bell'uomo, elegante, col monocolo!...Del resto la signora lo deve conoscere, almeno di nome. Era il notaio Verdier.

— Verdier! gridò Clarissa, arrossendo per la collera. Ah! la piccola ocal...E' lei che lo tolse dal mio circolo!...Andate a fidarvi di queste santocchie!

E la piccola contessa, licenziata Fanny, rimase a riflettere sul come si potesse vendicare di Alice.

VIII

Dopo la partenza dei suoi invitati, la sera in cui avea rifiutato Paolo così categoricamente, Alice era rientrata nella sua camera col cuore spezzato.

Nel rivedere il suo amico d'infanzia, avea provato la più dolce emozione della sua vita, la più intensa che avesse mai provato, mai sognato.

Nell'assenza di lui, la giovinetta non avea gustato che gioie e piaceri non perfetti, poichè egli non era là per dividerli con lei.

Il suo ritorno, imprevisto, le avea fatto intravedere un avvenire radioso, senza un dispiacere senza un'amarezza.

Esistevano forse illusioni, dispiaceri, vicino al suo Paolo?

Ed ecco che questa esistenza che essa avea appena intraveduta così pienamente felice, senza l'apparenza del più piccolo dispiacere, era stata bruscamente spezzata con una parola che li avea separati per sempre!

Non era perchè lei non lo volesse amare...ma sapeva egli la determinazione la lei presa? Sapeva egli che lei non avrebbe potuto, non avrebbe voluto mai prender marito?

Come altre volte, l'impresa difficile l'avea senza dubbio stimolata; si era giudicata di una forza tale da trionfare di una esistenza come avea trionfato di tante altre...

Povera Alice!

Avea dovuto essere inseparabile con lui, come con tanti altri...

Ma avea dovuto confessare che essa avea sofferto come lui, più di lui, perchè gli uomini non soffrono per amore come le donne: per queste l'amore è tutta la vita, mentre gli uomini hanno tante distrazioni!...

A rischio di morirne, lei avea rifiutato la mano di chi essa amava!...

Non avea essa promesso alla sua cara morta di non abbandonar mai suo padre?...

Senza di lei che sarebbe avvenuto di Montanin, così debole, così amante dei divertimenti?

Il disgraziato era rovinato ed era stata lei con la sua fortuna personale, che lo avea salvato.

Questa fortuna, che un tempo ascendeva a quasi due milioni, si era ridotta a cinque o seicentomila lire circa venticinquemila lire di rendita, una miseria per le abitudini di suo padre.

Commissione per l'esame del bilancio preventivo 1915 - Nomina di un membro consigliere, in sostituzione di Sinibaldi Stanislao, nominato deputato.

Giunta delle strade - Nomina d'un membro, consigliere, per il biennio agosto 1914 - agosto 1916, in sostituzione di Magnani Enrico, nominato deputato.

Giunta delle Elezioni - Dimissioni del consigliere Ennio Franchi.

Consorzio delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura - Nomina di due rappresentanti, consiglieri, per il quadriennio 1912-1916, in sostituzione di Sinibaldi Stanislao e Massimo Francesco, scaduti per la rinnovazione generale del Consiglio e rieleggibili.

Commissione Amministratrice del Manicomio e Brefotrofio - Nomina di cinque membri, consiglieri per il triennio 1913-1915 in sostituzione di Navone Giulio Campanari G. B., che hanno perduto la qualifica di consiglieri; di Arquati Pasquale e Del Gallo Alberto, scaduti per la rinnovazione generale del Consiglio e rieleggibili; di Salvati Domenico, scaduto per la rinnovazione generale del Consiglio e non rieleggibile.

Commissione Interna di Beneficenza - Nomina di due membri, consiglieri, per il biennio 1914-1915; uno in sostituzione di Scellingo Mariano, che ha perduto la qualifica di consigliere, e l'altro a ricoprire un posto ora vacante.

Consorzio per la Bonifica Pontina - Nomina di un rappresentante, consigliere, per tutto il tempo in cui conserva l'ufficio, in sostituzione di Marafini Valentino, scaduto per la rinnovazione generale del Consiglio e rieleggibile.

Consiglio Provinciale Antifillosserico - Nomina di due rappresentanti consiglieri, per il quinquennio 1914-1918, in sostituzione di Sinibaldi Stanislao, scaduto per anzianità e rieleggibile, e di Vitali Lorenzo defunto.

Commissione di disciplina per gli impiegati provinciali - Nomina di due membri, consiglieri, per l'anno 1915, in sostituzione di Sili Mariano, scaduto per anzianità e rieleggibile, e di Scarpellini Attilio, che ha perduto la qualifica di consigliere.

Commissione Amministratrice del Liceo E. Q. Visconti - Nomina di un rappresentante, consigliere per tutto il tempo in cui conserva l'ufficio, in sostituzione di Del Gallo Alberto, scaduto per la rinnovazione generale del Consiglio e rieleggibile.

Commissione amministratrice dell'Ospedale Oftalmico - Nomina di un deputato provinciale, Presidente in sostituzione di Di Mattia Enrico scaduto per anzianità e di due membri, consiglieri, in sostituzione di Rosetti Amerigo, scaduto per anzianità e rieleggibile, e di Scellingo Mariano, che ha perduto la qualifica di consigliere, per il triennio 1914-16. Inoltre, nomina di due membri privati, cittadini, uno dei quali rappresentante la Casa Torlonia per lo stesso periodo, in sostituzione di Picarelli Luigi, e Santucci Carlo, scaduti per anzianità.

Commissione per il conferimento delle rivendite di privative - Nomina di un membro, consigliere, per il biennio 1915-1916, in sostituzione di Baccelli Piero, scaduto per anzianità e rieleggibile.

Commissione per i Porti e Fari - Nomina di un membro, consigliere, per tutto il tempo in cui conserva l'ufficio, in sostituzione di Calisse Carlo, che ha perduto la qualifica di consigliere.

Consiglio Direttivo della Scuola Normale di Velletri - Nomina di un membro, consigliere, per il biennio 1914-1915, in sostituzione di Boffi Ernesto, che ha perduto la qualifica di consigliere.

Commissione Amministratrice dell'Asilo «Savoia» Dimissioni del comm. avv. Cesare Guidi e dell'avv. Giovanni Persico, rappresentanti della Provincia per il quinquennio 1911-1915, ed eventuale loro sostituzione.

Commissione Amministratrice del Liceo Musicale di S. Cecilia - Dimissioni del comm. avv. Giulio Navone, rappresentante della Provincia per il triennio 1914-1916, ed eventuale sua sostituzione.

Commissione Amministratrice del Monte di Pietà. Nomina di un membro, per il quadriennio 1915-1918, in sostituzione di Zegretti Raffaele, scaduto per anzianità e rieleggibile.

Consiglio Direttivo dell'Ospizio dei Ciechi «Margherita di Savoia» - Nomina di due membri, per i trienni 1914-1916 e 1915-1917, in sostituzione rispettivamente di Rem-Picci Giacomo e Campanari Giuseppe, scaduti per anzianità e rieleggibili.

Consiglio Provinciale Scolastico - Nomina di un rappresentante, per il quadriennio 1915-1918, in sostituzione di Giuliani Camillo, scaduto per anzianità e rieleggibile.

Consiglio Direttivo degli Ospizi Marini - Nomina di un membro per il triennio 1915-1917, in sostituzione di Cruciani-Alibrandi Fabio, scaduto per anzianità e non rieleggibile.

Commissione Provinciale per il Tiro a Segno - Nomina di due membri, per il biennio 1915-1916, in sostituzione di Vesci Filiberto, scaduto per anzianità e rieleggibile, e di Vitali Lorenzo defunto.

Commissione Elettorale Provinciale - Nomina di tre membri effettivi e di due supplenti per il biennio 1915-1916, in sostituzione di Montani Aristide, Persico Giovanni, Giuliani Camillo, Annaratone Giovanni e Massimo Francesco, scaduti per anzianità e non rieleggibili.

Giunta Provinciale Amministrativa - Nomina di due membri effettivi e di un supplente, per il quadriennio 1915-1918, in sostituzione di Schmidt avv. Agostino, Galassi avv. Salvatore e Caponetti avv. Amelio, scaduti per anzianità e non rieleggibili.

Comitato Forestale - Nomina di due membri effettivi e di tre supplenti, per il biennio 1915-1916, in sostituzione rispettivamente di Cenerelli Alberto, Grappelli G. B., Del Gallo Alberto e Lucernari Francesco, Martinelli Giuseppe, De Bonis Napoleone, scaduti per anzianità e rieleggibili.

Consiglio di Amministrazione della Società contro l'accattonaggio - Nomina di due membri, per il triennio 1915-1917, in sostituzione di Campanari Giuseppe e Polidori Antonino, scaduti per anzianità e rieleggibili.

Commissione Arbitrale per l'emigrazione - Nomina di due membri effettivi e di due supplenti, per il biennio 1915-1916, in sostituzione di Giuliani Camillo, Martinelli Giuseppe, Annaratone Giovanni e Polidori Antonino, scaduti per anzianità e rieleggibili.

Consiglio d'Amministrazione del Ricovero di Mendicità in Roma - Nomina di due consiglieri per il triennio 1915-1917, in sostituzione di Morelli Pio e Baccelli Pietro, scaduti per anzianità e non rieleggibili.

Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale «Umberto e Margherita di Savoia» per gli orfani degli operai - Nomina d'un membro, per il quadriennale 1914-1918, in sostituzione di Puccinelli Edmondo, scaduto per anzianità e rieleggibile.

Istituto Nazionale d'Istruzione Professionale in Roma - Dimissioni del sig. cav. uff. Luigi Picarelli, rappresentante della Provincia per il triennio 1913-15 ed eventuale sua sostituzione.

Commissione Amministratrice del lascito Piné - Nomina d'un membro, per il triennio 1915-17, in sostituzione di Enrico Di Mattia, scaduto per anzianità e rieleggibile.

Commissione per la ripartizione del contingente dei tabacchi - Nomina di due membri per l'anno 1915, in sostituzione di Baccelli Pietro e Boffi Ernesto, scaduti per anzianità e rieleggibili.

Giunta Provinciale per la Scuola Media - Nomina di due membri, per il triennio 30 settembre 1914-30 settembre 1917, in sostituzione di Navone Giulio, e Cruciani-Alibrandi Fabio, scaduti per anzianità e rieleggibili.

Commissione Direttiva dell'Istituto Zootecnico Laziale - Nomina d'un membro per il triennio 1914-1916, in sostituzione di Guglielmi Benedetto, scaduto per anzianità e rieleggibile.

Giunte Distrettuali per le liste dei giurati - Nomina delle Giunte per i cinque Circondari della Provincia.

Consigli Circondariali di Leva - Nomina dei Consigli per i cinque Circondari della Provincia.

Seduta Segreta:

Concessione di aumento quinquennale al capo ragioniere sig. Ugo Possenti.

Manicomio di S. Maria della Pietà - Concessione di aumento quinquennale ai medici primari dott. Nicola Maiano e prof. Sergio Sergi.

Manicomio di S. Maria della Pietà - Proroga di sussidio a Lucia Pietrangeli ved. del già capo sezione Rocco Lagrotta.

Consiglio Comunale

Seduta del 17 Dicembre — *Pres.* **Colonna** - *ore* 17.45

Colonna scusa l'assenza dell'assessore Staderini, e dà subito la parola al Consigliere Grisostomi.

Grisostomi rileva il fatto veramente impressionante dell'indice di affollamento della città, mantenutosi costante negli ultimi anni, malgrado l'impulso dato alla fabbricazione; il 31 % degli abitanti vive in condizioni da superare la proporzione di due persone per vano; il 31 % vive in condizione di coabitazione tra più famiglie nello stesso quartiere. Se si considera il numero degli abitanti per ettaro dentro la cinta daziaria di fronte ad una media di 172 per Milano e 176 per Torino, si ha, secondo statistiche abbastanza recenti, una media di 284 per Roma. Occorre provvedere urgentemente ai ripari, per quanto è dato alle leggi ed agli enti dell'autorità di esercitare un'influenza sulla applicazione pratica delle leggi economiche.

Il prezzo delle abitazioni è retto dalla legge del mercato, dalla domanda e dell'offerta. Si può sperare, ma in un avvenire non immediato, un aumento di potenzialità economica della domanda; per il momento non resta che volgere l'attenzione sull'offerta e provocarne, nei limiti del possibile, l'incremento.

La legge 1907 ha aperto gli animi a grandi speranze. Esagerate però furono anche le critiche.

Il primo effetto, è questo: il proprietario è spinto alla fabbricazione dalla necessità di sottrarsi al pagamento della tassa. Però questo è l'affetto meno sicuro, per il concorso di altre leggi economiche, prima fra tutte quella del tornaconto.

Il mercato delle aree si esercita in condizioni quasi di monopolio, certamente in condizioni di offerta ristretta e limitatissima. Il monopolio si rompe e l'offerta si allarga, estendendo di fatto la quantità delle zone effettivamente fabbricabili. Il che si ottiene in un modo solo, estendendo l'impianto dei pubblici servizi (primo fra tutti quello dei trasporti) e la sistemazione stradale a nuove e vaste zone.

E qui sorge il problema dei mezzi finanziari; ed alla soluzione di questo problema deve concorrere la legge del 1907, in quanto permette di devolvere il plus-valore della fabbricabilità a beneficio della collettività.

Alla estensione effettiva della zona fabbricabile, all'incremento delle aree deve servire questo plus-valore una volta spirato nella finanza del Comune nella doppia forma di prelevamento a titolo d'imposta o di costituzione e negoziazione del demanio delle aree.

Solo voglio notare, che l'applicazione della legge del 1907 non potrà dare tutto il frutto che se ne attende, se l'Amministrazione non provvederà in tempo a coordinare con avvedutezza economica l'azione amministrativa diretta alla sistemazione di nuove zone coll'azione più propriamente finanziaria diretta alla negoziazione del demanio.

L'attuazione della legge del 1907, già ritardata per effetto dei ricorsi presentati, con esito non lieto, dai proprietari alle varie autorità amministrative e giudiziarie, oggi sta subendo un nuovo ingiustificato e dannosissimo ritardo. Da oltre un anno pendono dinanzi al Comune numerosissimi ricorsi, che investono quasi tutta la matricola; ed il termine di tre mesi, prefisso dal regolamento per la loro decisione, è passato oramai quattro volte inutilmente. E questo non fa altro che ritardare quell'azione amministrativa, finanziaria e sociale, che il Comune deve svolgere in base alla legge del 1907 nell'interesse ingentissimo di tutta la cittadinanza.

Venendo allo sviluppo della città l'oratore nota che in un passo della relazione, sembra che si accenni all'intento di preannunziare il piano di avanzamento. Questo gli sembra pericoloso, e potrebbe far fallire la completa attuazione della legge del 1907. Condizione imprescindibile per questo effetto è che il rullo della legge del 1907 spiani per ogni verso le zone, che s'intende sistemare, prima che di questo intendimento trapeli notizia. I proprietari hanno lottato per conoscere anticipatamente il piano d'avanzamento per regolarsi nelle denunzie; oggi lottano allo stesso fine per regolarsi nelle contrattazioni e per lucrare a proprio beneficio il plus valore, che viene subito a formarsi in seguito all'annunzio della imminente sistemazione di una zona. Ogni parola di più sarebbe contraria a quel riserbo, che l'oratore raccomanda alla Giunta.

Un'ultima parola sulle concessioni delle aree di piazza d'Armi. Vendere, senza scopo di speculazione, dice la Relazione. Ma la frase non è chiara. Non si può vendere che in un modo solo, e cioè per il valore reale della cosa che si vende e al disotto di questo valore non c'è che la donazione Ed il comune non deve e non può fare donazione di un valore reale, donazione che non si ripercuoterebbe in alcun modo a beneficio degli inquilini, pei quali la legge della domanda e dell'offerta, e non la misura del costo, determina il fitto degli alloggi. Fatta qualche riserva sulla opportunità delle concessioni enfiteutiche, ed accennata la possibilità di sfruttare opportunamente un'altra figura giuridica, quella del diritto, di superficie temporaneo, conchiude dicendo che egli ed i suoi amici attendono l'amministrazione all'opera per rilevando fin d'ora le manchevolezze già manifestatesi in quest'azione.

Martire. Si occupa del problema della istruzione pubblica. Ribadisce il concetto già affacciato da altri colleghi di sua parte che cioè l'amm.ne comunale non deve soffocare quelle istituzioni scolastiche di iniziativa privata che servono ad integrare quelle del Comune; il quale peraltro deve assolvere questo importante compito di assistere cioè tutti gli obbligati all'istruzione.

Si occupa della questione finanziaria, dell'enorme somma che il Comune spende per fitti passivi non avendo la potenzialità economica di poter provvedere alla fabbricazione di appositi edifici scolastici. Vorrebbe che l'Amm.ne comunale studiasse il modo di poter capitalizzare la somma annua di L. 700.000 che spende a tal uopo, senza attendere la solita provvidenza statale. Nota come circa 11 mila fanciulli affluiscono alle scuole private i quali rappresentano due o tre milioni circa di lire di sgravio per il Comune quindi questo fenomeno va apprezzato e valutato dal punto di vista finanziario e morale. Le scuole di «sgravio» sono appunto quelle che rappresentano la figura giuridica contemplata nel regolamento generale della istruzione e nel manuale di Bruto Amante e che servono appunto a regolare i rapporti che debbono intercedere tra l'Amm.ne comunale e l'iniziativa privata.

Il consigliere *Martire* con abbondanza d'argomenti, con frase smagliante, e dialettica serrata, sostiene la tesi che il comune non deve avere un criterio confessionale, bensì un criterio nazionale e patriottico.

Gli incoraggiamenti comunali debbono andare a quelle istituzioni scolastiche che hanno fine civile e patriottico e non già a quelle che predicano invece contro l'amore della patria nostra. Questo è un criterio di equanimità politica. Il discorso di Martire ha ottenuto un pieno e incondizionato successo. Tutti i colleghi compresi gli assessori, tranne quelli della minoranza, si recano a stringere la mano al fortissimo oratore.

De Gislimberti. Il bilancio corrisponde alle nostre speranze; è analogo nella sua struttura a quello dello scorso anno, ma forse più elastico.

Grassi. Questo poi no!

De Gislimberti. Prevede che sarà necessario, per il consolidamento del bilancio, ricorrere ad un contributo annuo che dovrà elargire il Governo per i doveri che ha verso la Capitale.

Si occupa poi della questione tramviaria la quale per la questione edilizia rappresenta la vera chiave di Volta; l'iniziativa privata sarà veramente incoraggiata quando il Comune intenderà di intensificare la sua azione verso un progressivo aumento delle reti tramviarie.

Sfiorando la questione della pubblica istruzione raccomanda all'Amm.ne di incoraggiare le biblioteche popolari, le colonie estive.

Uguale raccomandazione fa per la questione delle guardie municipali alle quali deve farsi un trattamento un po' migliore di quello che venne loro fatto dalla cessata Amministrazione.

Parlando della questione del sussidio alla Camera del lavoro dice che egli voterà a favore del sussidio finchè l'azione della Camera del Lavoro si svolga entro i confini ed i limiti della sua azione tecnica ed apolitica. (*Vive approvazioni*).

Alle 20 circa la seduta è tolta.

***

Erano presenti i consiglieri:

Alessandri - Apolloni - Baratelli - Barzani - Benucci - Bersani - Bianchi - Bompiani - Borromeo - Bruchi - Cartoni - Cavalieri - Ceccarelli - Cochetti - Colonna - Cremonesi - Cruciani-Alibrandi - Del Vecchio - De Bossi - Desideri - Di Benedetto - Fiori - Foschi - Franzetti - Frattini - Galassi - Garzoni-Provenzani - Giammarino - Giordano-Apostoli - Gislimberti - Grandi - Grazioli - Grifi - Grisostomi-Marini - Guadagnoli - Guglielmi - Leonardi - Levi - Libotte - Magagnini - Marchiafava - Martire - Massimo - Minestrini - Monti-Guarnieri - Mura - Orlando - Palomba - Pediconi - Poggi - Ranzi - Rebecchini - Roselli - Santucci - Scaduto - Serafini - Sereni - Sprega - Tacchi - Venturi - Testa - Torlonia - Tupini - Valli - Vecchini.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — S.M. la Regina Margherita, accompagnata dalle dame d'onore duchessa Sforza Cesarini e contessa Pes di Villamarina, e dai gentiluomi march. Guiccioli e march. Capranica del Grillo, ha fatto ritorno a Roma ieri mattina alle 9.15.

Alla stazione S. M. la Regina Madre fu ricevuta da S. A. R. il Principe Ereditario e dalle LL. AA. RR. le Principessine Jolanda e Mafalda, dal generale Brusati e dal comandante Bonaldi, che accompagnavano le LL. AA. RR., dall'on. Santini; dal prefetto comm. Aphel; dal comm. Tenerani, e dal questore comm. Castaldi.

S. M. la Regina Madre si recò subito, in automobile, alla sua Villa.

VATICANO. — S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze: il Card. Girolamo Maria Gotti, prefetto della Sacra Congregazione *de Propaganda Fide*; il Card. Michele Lega, prefetto del Supremo tribunale della Segnatura Apostolica; mons. Donato Sbarretti, arcivescovo titolare di Efeso, assessore della Congregazione del Sant'Offizio; monsignor Adolfo Turchi, vescovo titolare di Canopo, segretario della Santa Congregazione dei religiosi; mons. Tommaso Kennedy vescovo titolare di Adrianopoli, rettore del Collegio Americano degli Stati Uniti, con i superiori ed alunni; mons. Pasquale Righetti vescovo di Fossombrone; mons. Bartolomeo Cattaneo rettore del Collegio Urbano *de Propaganda Fide*, con i professori, superiori ed alunni; mons. Ruggero de Teil, direttore generale della Santa Infanzia, con mons. Tiberghien; mons. Alessandro Rugani canonico Lateranense; p. Caterini, rettore della Pontificia Università Gregoriana con l'intiero corpo dei professori; il marchese Fonti-Biscaccianti, ufficiale in ritiro della Guardia Nobile Pontificia.

AMBASCIATA DI GERMANIA. — Ieri alle 5.39 è giunto S. A. S. il Principe di Bulow insieme alla Principessa.

Erano a riceverli alla stazione l'Ambasciatore von Flotow, il personale dell'Ambasciata e del Consolato di Germania, nonchè il princ. di Camporeale, senatore del Regno, fratello della Principessa.

I Principi di Bülow si recarono direttamente a Villa Malta di loro proprietà, ove risiederanno anche durante il congedo dell'Ambasciatore von Flotow, il quale ha digià fatto le visite di congedo al Pres. del Consiglio on. Salandra ed al Min. degli Esteri.

Von Flotow s'intrattenne lungamente a Villa Malta.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche terrà seduta il 20 dicembre 1914 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

In onore dei sottosegretari Borsarelli, Elia Battaglieri. — Ha avuto luogo alle *Vasche* l'annunziato banchetto che i cittadini di Casalmonferrato residenti in Roma, hanno offerto in onore dei sottosegretari di stato on. Borsarelli, Elia e Battaglieri.

I convitati erano circa cento cinquanta: facevano corona ai festeggiati, al tavolo d'onore; il senatore Carlo Ferraris, il sen. Annaratone, il sen. Giulio Monteverde, il comm. Sommazzi consigliere di Stato, l'avvocato Lanza, l'ing. Varvelli, il comm. Brofferio e il geometra Fogliotti consiglieri provinciali di Alessandria, il comm. Giacomo Caratti, il marchese Solari, il comm. Leoniero Galleani capitano di vascello e capo di gabinetto del Ministero della marina, il commendator Marcelli, il comm. Cionni capo di gabinetto dell'on. Battaglieri, il comm. Fusignani, il commendator Lugo capo di gabinetto dell'on. Borsarelli, il conte Fabbri, il comm. Cetta capo di gabinetto dell'onorevole Elia, segretario particolare dell'onorevole Borsarelli e i componenti il comitato organizzatore del banchetto cav. avv. Bonarda cav. avv. Petrini geometra Cerrano e dott. Inardi.

Numerosissime, le adesioni. V'erano quelle del presidente della Deputazione provinciale di Alessandria, degli onor. Buccelli, Marialdi e Brezzi, del sindaco di Casalmonferrato comm. Tavallini il quale ha telegrafato a nome di quel Consiglio comunale, l'avv. Manacorda, l'avv. Bollo; e poi moltissime associazioni del Monferrato quali la cattedra ambulante di agricoltura il tiro a segno la società dei viticultori, i segretari dei cancellieri della Corte di appello ed altre innumerevoli oltre ad un infinito numero di privati i quali hanno voluto testimoniare agli egregi uomini la loro stima e la loro devozione.

Al levar delle mense hanno parlato il cav. Bonardi a nome di monferrini residenti in Roma, e il senatore Monteverde; e ad essi hanno risposto ringraziando i festeggiati i quali hanno tessuto le glorie del Monferrato, rammemorandone i ricordi storici ed esaltandone le virtù guerresche, virtù, queste, che certamente rifulgeranno ancora una volta, ove l'Italia sia chiamata a compiere i suoi destini.

Premiazione all'Istituto Massimo. — Nella chiesa di S. Ignazio ebbe luogo ieri l'annunziata premiazione degli alunni dell'Istituto Massimo.

Erano presenti: il Card. Pignatelli di Belmonte la contessa Galeotti, il prof. Corbino, il duca e la duchessa Marzano, il march. Lepri, il preside dell'Istituto De Merode, la contessa Baglione di Morale, la marchesa Patrizi, il conte e la contessa Lucangeli, il princ. e la princ.ssa Barberini, la marchesa Clavarino il marchese e la marchesa Mammerini, il comm. Pallottino, il Rettore del Collegio Germanico, il dott. Gasparro, il comm. Savinucci e signora, il comm. Marioni, il dott. Fassocchio, la duchessa Hermann, D. Vincenzo Bruni, l'on. Montresor, il prof. cav. Panesti, il prof. Laisardi, il prof. Turchi, il comm. Bonanni, i capitani Massimi e Danco e molti altri.

Il prof. Gianfrancechi lesse una dotta prolusione trattando dei *corpuscoli infinitesimi*.

Indi ebbe luogo la distribuzione dei premi.

Fra coloro che ne hanno meritato un maggior numero notiamo: Mariani Bassiano, D'Avack Giuseppe, Franchi Camillo, Lucangeli Antonio, Settimi Domenico, Marcovaldi Gaetano, Notarnicola Onofrio, Riario Giorgio Emanuele, Nardone Valentino, Piccini Vincenzo, Calabresi Giorgio, Nannetti Ignazio, Squadrilli Vincenzo, Baggi d'Aragona Agostino, Marzano Federico, Clavarino Giorgio, Ruggeri Nicola, Boccio Umberto, Ceci Achille, Colombo Cristoforo, Germani Pietro, Di Loreto Nicola, Di Salvo Giovanni, Parigi Giuseppe, Piani Ermanno, Piccini Domenico, Scarpellino Liberio, Traglia Antonio, Straccioli Guglielmo, Squadrilli Giuseppe, Armanni Carlo, Clavarino Giorgio, Nicotra Giuseppe, Mirabelli Ugo, Rotondi Mario, Porta Emanuele Filiberto, Silvestri Cesare, Barluzzi Camillo.

Durante la bella festa fu eseguito un magnifico programma di musica.

La chiusura dell'Università. — Un anonimo cartellino studentesco aveva fatto annunziare che ieri mattina avrebbe avuto luogo all'Università la commemorazione di Oberdan, e che oratore sarebbe stato l'avv. Presuolini, corrispondente del giornale di Mussolini ultima edizione. Ma quando gli studenti — per i quali sono tradizionali i chiassi natalizi, carnevaleschi e pasquali che servono in modo mirabile ad allungare le vacanze, ieri mattina si recarono all'Università, ne trovarono sbarrato il portone.

L'ordine della chiusura era stato dato opportunamente dal rettore prof. Tonelli, il quale aveva avuto anche sentore che gli studenti preparavano una dimostrazione avversa all'on. prof. Barzellotti che, in Senato, aveva espresso chiaramente il suo parere sull'attuale situazione internazionale.

Gli studenti, delusi, dopo una clamorosa, ma innocua e sopra tutto divertente, protesta, si allontanarono dalla Sapienza, e si diressero a S. Pietro in Vincoli, per chiedere la solidarietà dei colleghi della scuola d'ingegneria. Però ebbero la solidarietà... dei battenti; infatti, anche il portone della scuola di ingegneria fu, per ordine superiore, chiuso. Così fu evitata la progettata chiassata nell'interno dell'istituto.

Non fu evitata, invece, nella via; i giovani si abbandonarono a urlare e a fischiare, mentre guardie e funzionari, che erano sul posto in buon numero, si adoperavano per fare sgombrare la piazza. Il chiasso durò parecchio tempo; fino, cioè, all'ora del pranzo.

Allo scoccar di mezzogiorno, gli stimoli dello stomaco fecero cessare come per incanto i furori bellicosi dei nostri giovani che corsero come il vento al «*giovedì gnocchi*».

I doni ai soldati. — Il giorno 15 corr. è avvenuta la seconda spedizione di sciarpe, berretti, calze, manichini, copripetti (un complessivo di 473 indumenti) per un altro battaglione dei nostri bersaglieri e per il comando del reggimento anch'esso al confine.

Ecco una quarta nota di nomi di offerenti: Valentina Foà, Elettra Mancini, Elena Sbordoni, madame Luigi Botti, un'incognita, donna Anna Capone Ruffo di Bagnara, sorelle Castelli, Bracci Remarini, Augusta Eiebberg, contessa Caracciolo, madame Antonio Magroni, Ida Rossi, Cerquetti, Manfren, Chiarazzi, Carrelli, Guastaveglia, Bucci, Cattani, Lecinini, Meranghini. Una incognita accompagna la sua offerta con questo biglietto: «Salute e gloria a te, prode italiano»; e un'altra scrive: «Figlio d'Italia, sia benedetto il tuo valore da Dio e dalla Patria».

Signore Leccisi Radogna, Pignati, Caranetti, Giulia Cattani; la piccola Ida Leonini, Caterina e Titina Pompei, (alunne della quarta classe, scuola R. Bonghi), la Società Operaia femminile di mutuo soccorso, presidente Guglielmina Ronconi, offre dieci bellissime sciarpe. Ed altre 76, pure bellissime, ne confezionano ed offrono il «gruppo Cordeliano Artino». Ecco i nomi delle gentili donatrici Giulia Venturini Miniati, Irene De Giudici, Latil Lotti, Sequi, Grilli, Ghiurghi, Coniotti, Bisaccioni, Cittadini, Fracopi, Mori, Poda, Rossi, Miniati, Chielli, Casi, Pierleoni, Migliacci, Sabatini, Del Bono.

Da Roma: Cornelia Antonioli, di anni 82, confeziona ed offre sei paia di calze, con affettuose parole di dedica per i soldati; Silvia Sica e sorella, Luisa Germano, Giovanna Corino Camarati, Adele Monti-Guarnieri, Teresita Guiscio, Erminia Tolli, Wanda Oberkotyer, Baudino San Dommino, Marcoaldi, sorelle Martidelli, Maria Sica, Irene V., «Una donna romagnola», Elisa Anzuzoni; i giovinetti Mario, Eberto, Dino e Giuseppe Vaselli. La contessa Margherita Noli da Costa, le signore Koehler, Crescentini Crippa, Anna Aurelia Bassani da Montelibretti, Lina Speciale, Adalgisa Speciale Giannini, Anna ved. Rossi, Alegiani, Maria e Giulia Ricchi Evangelisti, G. D. Biella, Sabatucci, Nardi, Salvinucci, Settimi, Vaccaro, Sogiani, Caucci, Renée Koehler, Lelia Lancetti, Spolverini, Mosse Lancetti Giannini, Pocchaine ved. Lacretti, Emilia Oberholtyer, Gargiulo, Longobardi, Mirillo, Alessio, A. L. B., Elvira Rossi, Ginevra Bacchetti, Antonietta e Maddalena Pacifico, miss Gropper, Elena Oricchio, Gelmi-Dotti, Pellerani-Sali, Luisa Anzilotti, Giuseppina Camerata da Montelibretti, sorelle Balestra da Bassano Veneto, Emma Anderson, Assunta Salvatori, Claudia Bicchi, Vittoria Lunghini, Savini-Lojani, Fera-Lam-Taddei, Capei, Magi, Guerra, Pachennino, Paci-Migone, Vercelli, Malinconi Settimi, Varana Ricci, Bianca Bartoli, Maria Luisa Brouve, una mamma, Adila Sinclair, Giulia Martiria.

Hanno offerto danaro per acquisto di lane la contessa Mancinelli Scotti di S. Vito, L. 15, il dott. Ettore Giaquinto, L. 5.

Il Comitato ha intenzione di fare una terza spedizione per il 22 corr. Perciò rivolge viva preghiera a coloro che desiderano prender parte alla affettuosa dimostrazione di affrettare l'invio delle loro offerte. Come è noto, queste vanno dirette alle signore:

Ottavia Caracciolo duchessa d'Acquara, piazza Borghese, 3. — Bianca Faldi Maffi, via Giulia 1. — Bianca Bartoli Lunghini, via Palestro, 36. — Enrichetta Rossi Marcucci, via del Boschetto, 41-C. — Catina Rossi Tabellini, via Alessandria 128.

IL CAROVIVERI E LA CAMERA DEL LAVORO. — Si è riunita la commissione direttiva della Camera del lavoro, e, dopo avere discusso di tante cose, ha votato un naturalmente vibrato ordine del giorno in merito al caroviveri.

Lo riportiamo nella sua integrità, senza privarlo delle preziosità letterarie e grammaticali:

«La Commissione Direttiva rileva che il rialzo dei prezzi dei generi di consumo accenna a proseguire approfittando specialmente dell'avvicinarsi delle ricorrenze festive;

considerato che gli aumenti dovranno essere oltre che arrestati diminuiti nè quindi per alcuna ragione o motivo i prezzi dovranno essere inaspriti nelle predette ricorrenze, come del resto ne fa cenno l'aumento dei prezzi degli abbacchi, delle uova, paste alimentari ed altri generi e derrate specie di consumo popolare;

considerato che la Camera del lavoro dell'agitazione del rincaro dei viveri già col comizio del 6 settembre e del 13 corrente ha fatto l'ulero di ogni attesa per questa agitazione a cui è interessata la cittadinanza senza distinzione politica o sociale;

che intanto l'aumento del pane è veramente insopportabile;

si prende visione della comunicazione del sign. Monici all'Assoc. fra i negozianti fornai per stabilire le ragioni tecniche sociali ed economiche degli aumenti del pane e della pasta che si dibatte fra gli industriali della azienda molitoria del pastificio e del panificio;

considerato che la Commissione municipale per i prezzi continua nella sua azione negativa malgrado che essa voglia fare apparire il contrario;

ritiene perciò continuare nella intrapresa attività in tutte le zone popolari e di tenere un altro comizio pubblico dove saranno prospettati i provvedimenti proposti dalla Camera del lavoro;

invita vivamente l'amministrazione a decidersi ad uscire dalla contemplazione di quel grado comunale e che dovrebbe servire a calmierare il prezzo del pane e non autorizzare i negozianti ad elevarlo in attesa che il Comune voglia decidersi ad intervenire ed energicamente in questa preoccupante questione foriera di gravissime incognite».

***

Dopo tutti i considerando della Commissione direttiva della Camera del Lavoro, ne sia permesso qualche dubbio a noi, sugli «aumenti che dovranno essere... diminuiti!».

Che all'approssimarsi delle ricorrenze festive, i generi di consumo subiscono qualche aumento, non è una novità; le statistiche ci insegnano che nella quindicina che va dal Natale alla Befana, le uova, gli abbacchi, le frutta ecc., ecc., si son sempre pagate di più che non nella quindicina precedente o in quella susseguente. E' ozioso quindi, anche se fatto dalla Commissione della Camera del lavoro, rilevare come eccezionale un fenomeno che è, invece, di tutti gli anni.

Negare se non altro la buona volontà della Commissione viveri, nominata dal Sindaco, è cosa che può far comodo a Monici e compagni, ma non è giusta. Tanto più che il signor Monici, invece di appartarsi dalla Commissione, in seno alla quale era stato chiamato, avrebbe potuto conservare il posto assegnatogli, e... are inserire nei verbali, volta per volta, le sue ... e dirlo vibrate proteste contro le sopraffazioni degli altri commissari.

Volere imporre all'Amministrazione comunale il tempo e il modo di mettere sul mercato il grano acquistato con tanta previdenza appena scoppiata la crisi può essere un bel gesto piazzaiuolo, ma... non attacca!

L'Amministrazione comunale non ha aspettato il suggerimento della Camera del lavoro per compiere un atto di illuminata previdenza; ed ora non ha bisogno di suggerimenti — tanto meno di pressioni — per scegliere il momento più opportuno per mettere sul mercato il grano acquistato.

Per l'impostazione dei biglietti da visita. — In occasione delle «Feste Natalizie» anche quest'anno sono state collocate presso i principali uffici postali e nei punti più frequentati e centrali speciali cassette di impostazione per i biglietti da visita e cartoline illustrate. Si avverte altresì che ove non esistono le cassette speciali, i biglietti da visita e le cartoline illustrate possono essere consegnati agli sportelli degli uffici postali che hanno incarico di spedirli separatamente alla Ferrovia.

«I grappoli umani». — Abbiamo avuto il piacere di rilevare, forse per i primi, l'indecente spettacolo che avviene sulle linee tranviarie municipali, in quasi tutte le ore del giorno: decine e decine di persone, quando le vetture sono piene zeppe, si aggrappano dove possono, all'esterno di esse, formando ciò che si è ormai convenuto chiamare, con elegante perifrasi «i grappoli umani».

Abbiamo protestato, abbiamo pubblicato le proteste degli «assidui» e abbiamo anche registrato l'annunzio di qualche provvedimento imminente da parte delle autorità. Ma l'indecenza continua.

Leggiamo ora le mille e una proposte che si fanno, per ovviare all'inconveniente lamentato: si propone di raddoppiare o di sdoppiare le corse, di aumentare le vetture, di modificare le tariffe, ecc. ecc. Eppure, ci sembra che il provvedimento da prendere sia unico, tanto più che esso ha già fatto buona prova sulle linee della S.R.T.O.

Quando le vetture sono complete, nessun passeggiero può salirvi e aggrapparvisi se c'è qualche trasgressore, il conducente ferma la vettura e dalla prima guardia o dal primo agente che passa fa contestare la contravvenzione regolamentare a chi è in colpa. Del resto, guardie e agenti dovrebbero di propria iniziativa contestare tali contravvenzioni. Perchè non si danno ordini tassativi in proposito?

Pertanto, il fatto che l'inconveniente si verifica soltanto per le vetture delle linee municipali, merita studio; e noi non dubitiamo che le autorità vogliano assodare le ragioni di tale... predilezione!

Fascio Lucano. — I soci del Fascio Lucano si sono riuniti in assemblea generale. Il presidente comm. dott. Decio Albini, dopo aver fatto il resoconto morale e finanziario, ha informato che alla sottoscrizione per offrire una bandiera alla nave da guerra «Basilicata» hanno concorso molti enti morali della regione ed anche molti lucani che per dimorando nelle Americhe conservano vivo nel loro animo il culto della terra natia. Il Consiglio oltre la bandiera ha ordinato un artistico scrigno. V'è stato prescelto il motto «Lucanium omen Victoriae ebium».

Si è poi proceduto alla votazione delle cariche sociali, per le quali sono stati eletti presidente comm. dott. Decio Albini; vice-presidenti: comm. dott. Pasquale Rossilli e comm. dott. generale Beniamino Calcagna; consiglieri: cav. Leopoldo Conte, avv. cav. Tommaso d'Alessio, prof. cav. Nicola Festa, avv. cav. Michele De Pina, comm. gen. Francesco Pisigavarra, avv. consigliere Mardacelli, avv. cav. Alessandro Montesano, prof. cav. Michele Mastri, avv. comm. Luigi Romano, avv. Domenico Schiavone, avv. Giuseppe Schirò; revisori dei conti: Brigenti Gaetano, cav. Enrico Macedonio, avv. Giuseppe Lespinasse.

Camera di Commercio. — La Presidenza comunica:

A partire dal 15 corr. è stata permessa l'esportazione della canapa entro i seguenti limiti:

Canapa greggia, quintali 140.000;

Canapa pettinata e stoppa, quintali 60.000;

Filati, tessuti, cordami, quintali 30.000 in quale quantità debbono ritenersi conglobate eventuali rimanenze precedenti.

Da ora a tutto gennaio per altro non può esportarsi oltre la metà di canapa, greggia, pettinata e stoppa, ed oltre un terzo dei filati, tessuti e cordami. In febbraio potrà esportarsi per un altro terzo della quantità permessa per i filati, tessuti e cordami, ed infine la restante terza parte di questi, e la restante metà della canapa greggia, pettinata e stoppa potranno esportarsi successivamente.

La cosidetta stoppa di canapa verrà considerata come canapa greggia.

La piena del Tevere. — La notte scorsa il livello delle acque discese a metri 12.30. Durante la giornata di ieri la decrescenza continuò. Nella campagna, fuori porta S. Paolo, va man mano scomparendo l'allagamento, eccezion fatta per la Magliana.

Ecco sull'allagamento, qualche notizia fornita dal competente Ufficio comunale.

Fuori Porta Portese la piena ha raggiunto degli estremi minacciosi.

Via Portuense, al di là del Ponte della Ferrovia, è tuttora in parte allagata. Sulla via della Magliana sono allagate le località «Osteria del Vecchio Canneto», «Osteria di Gioacchino Cancellieri», «Santa Passera», «Pian due Torri», «Quarticciolo», «Pietra Papa», Campo de' Merli» e la «Magliana».

A Campo de' Merli mercoledì l'acqua aveva raggiunto un'altezza di circa 3 metri. Nella ...

Anche fuori Porta S. Paolo, la piena del Tevere ha raggiunto limiti impressionanti.

Le località allagate sono quelle denominate Malafede, Tor di Valle, Mezzo Cammino, e la località al bivio di Decima.

In località Malafede il livello dell'acqua ha raggiunto l'altezza di m. 1.50; a Tor di Valle cm. 90 L'automobile che fa il servizio postale e viaggiatori fra Roma e Ostia ha dovuto sospendere le corse.

La posta da Ostia non è partita.

Molti cittadini che s'erano recati ad Ostia per affari sono rimasti bloccati al di là di Malafede. Per queste località le autorità municipali hanno preso energici provvedimenti. Per il trasporto dei passeggeri è stato inviato un apposito carro: una barca è stata messa a disposizione del maresciallo dei carabinieri Cao, comandante la stazione di S. Paolo.

Al di là di Ponte Galera sono allagate le campagne in località Vignole e Porto.

Fuori porta del Popolo, sulla via Flaminia l'acqua ha incominciato ad allagare la campagna in località Grotta Rossa.

Presso la Magliana sette case coloniche con diciassette famiglie, si sono trovate completamente bloccate dall'acqua. Il maresciallo Babucci, comandante la stazione dei carabinieri della Parrocchietta, ha richiesto dal Municipio dei soccorsi e subito il cav. Falasca, direttore dell'ufficio VII, coadiuvato dal cav. Barbantini, dietro gli ordini dell'assessore Sprega, hanno preso tutte le misure richieste dall'urgenza del caso. Sono stati all'uopo inviati sul posto carri e barche a mezzo di un brigadiere delle guardie municipali il Sindaco ha disposto per l'invio di un quintale di pane e di aringhe da distribuirsi alle famiglie rimaste bloccate dall'acqua.

Universita' popolare. — Lezioni del giorno 18 dicembre nella sede del Collegio Romano alle ore 21:

Prof. Giuseppe Montemezzo – Anomalie del sentimento.

Ingresso libero.

Per i francesi residenti a Roma. — L'Ambasciata di Francia comunica:

I francesi residenti a Roma o nella provincia di Roma nati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1896, che si trovano, per conseguenza, nel caso di essere iscritti nei quadri di reclutamento della classe 1916, sono invitati a presentarsi, il più presto possibile, alla Cancelleria dell'Ambasciata (*Palazzo Farnese*) dalle undici alle dodici antimeridiane o dalle tre e mezzo alle cinque del pomeriggio.

Una conferenza del colonnello Moderni. — Domenica prossima, alle ore 10,30 precise, i reduci dalle patrie battaglie si aduneranno nella sala del Circolo impiegati, in via Agostino Depretis, ove il colonnello Pompeo Moderni terrà una conferenza sul tema: *L'importanza per l'Italia del momento storico attuale.*

Per gli utenti dell'acqua Vergine. — Rammentiamo che, a causa dei lavori da eseguirsi nell'acquedotto Vergine, mancherà l'acqua per circa 24 ore nella giornata di oggi o in una delle successive.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amminis. 18-94

Tentati suicidi. — Giuseppina Facciollo di a. 16, iersera alle 22, nella propria abitazione in via della Reginella 19, per motivi che non volle palesare tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— Il tappezziere Giulio Liberati di a. 35 da Civitavecchia ab. in v. delle Mura Latine 40, ieri mattina verso le 9, al viale del Policlinico, per dispiaceri di famiglia tentò di suicidarsi ingoiando quattro pastiglie di sublimato.

Ricoverato subito al Policlinico, quei sanitari gli prodigarono le cure necessarie e si riservarono il giudizio.

I ladri fumano. — Nella decorsa notte i ladri, servendosi di chiave falsa, violarono la neutralità del negozio da minestraro al n. 4 di via S. Giovanni Decollato e da qui, attraverso un foro praticato in una delle pareti meno resistente delle altre, passarono nell'attiguo magazzino delle privative, ove si impossessarono di 22 pacchi di sigarette pel valore di L. 340; di 158 pacchi di sigari toscani per L. 876.90; di 400 grammi di sigarette orientali per L. 25,90; di kg. 6.50 di sigarette da 1 soldo, per L. 296; e, per gli eventuali bisogni dei bravi lavoratori del notturno scalpello, di L. 37 in carta ed argento.

Il furto, che complessivamente ha cagionato un danno di L. 2042.80, fu constatato ieri mattina allorchè il minestraro aprì il proprio negozio, che egli trovò regolarmente chiuso per cortesia usatagli dai ladri, i quali vollero lasciargli anche, come espressione del loro grato animo, i loro scalpelli ed un ombrello... che poteva essere anche utile, in questi tempi di pioggie improvvise e noiose, se non fosse stato repertato insieme con gli scalpelli dalla questura.

I ladri dovevano essere più di due, uno dei quali di piccola corporatura.

Mentre i ladri fumano così lentamente, la squadra investigativa ha iniziato attive indagini.

Cavallo in fuga in via Nazionale. — Ieri alle 15.30, il cavallo attaccato alla vettura pubblica 1920, condotta dal vetturino Domenico Felli, di a. 44, ab. in via dell'Orso 29, adombratosi al passaggio di un tram, si diede a precipitosa fuga per via Nazionale, con grande spavento di numerosi passanti. La vettura, ove sedevano anche due signore, giunta in via Milano si scontrò con la carrozza n. 2238, condotta dal vetturino Filippo Mazzini, di a. 55, ab. in via Roma Libera 10. Nell'urto violento i due veicoli riportarono gravi danni, il vetturino Mazzini fu sbalzato dalla cassetta e nella caduta riportò delle contusioni alla testa. Condotto nella vicina farmacia Candidi, il Mazzini fu medicato dal dott. Filidoro e giudicato guaribile in g. 10 s. c. Intanto il cavallo, liberatosi dai finimenti, proseguì nella sua corsa e fu fermato solo in via Magnanapoli. Nel trambusto che seguì il pericoloso passaggio della vettura in fuga, il signor Feliciano Innocenzi, di a. 37, da Foligno, ivi domiciliato e qui di passaggio, cadde in terra riportando delle contusioni al ginocchio destro. Soccorso dal dott. Filidoro, fu giudicato guaribile in g. 6 s. c.

Esiti di un ferimento. — Ieri alle 11, in località Vignaccio, fuori Porta S. Paolo, fu rinvenuto cadavere con ferita lacero contusa al capo, Angelo Latini, di a. 25, vignarolo, autore del ferimento in danno dei fratelli cugini, Gesualdo e Giuseppe Latini, avvenuto la sera del 15 corr. mese in detta località. La P. S. fa indagini per accertare la natura e le circostanze che determinarono la morte del Latini.

— Il cav. Giurato, commissario di P. S. di Porta Pia in seguito alle indagini espletate per identificare gli autori del furto continuato per circa 130.000 lire commesso in danno della casa *Dunlop* fabbricante di pneumatici per automobili, denunciato dal sig. Filippo Repton, direttore dell'Ufficio di Roma, fece arrestare dagli agenti di P. S. i responsabili nelle persone di Francesco Chiodireda, di a. 23; Armando Mazzino, di a. 23; Giuseppe Fedeli, di a. 31; Melello Stagnetti, di a. 31; Fernando Tangrilli, di a. 31. Il Chiodireda, il Mazzini ed il Fedeli erano impiegati della casa *Dunlop*. Interrogati dal cav. Giurato, tutti gli arrestati hanno

parte della refurtiva per la complessiva somma di lire 1500. Proseguono le indagini.

Il solito errore' — Silvio Bernini di a. 32 ab. in via Umbria 21, carrettiere, ieri alle 21, nella propria abitazione bevve per sbaglio della tintura di iodio. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Lite in via del Tritone. — Il fattorino della ditta Pistolesi, Domenico Riccardi, di a. 39, ab. in via Bodoni, 96, ieri sera alle 18, in via del Tritone 46 per ragioni di interesse, venne a lite con il direttore della *cinematografica* sig. Guerzone, e da questi percosso con pugni e calci. Il Riccardi riportò la frattura della undecima costola sinistra. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Dagli agenti Ciani, Aurati, e Sirena del commissariato di P. S. di Testaccio ieri sera alle 21, furono in via Marmorata tratti in arresto i carrettieri Angelo Antonelli, di a. 38, Angelo Saliola di a. 32 e Luigi Rizzi di a. 50, perchè poco prima nell'osteria di Angelo Scieracchi di a. 55, in via Giulia 81 rubavano da un cassetto lire 10. I tre furono inviati a Regina Coeli.

Disgrazie. — La bambina Amore Traversi, di a. 6 ab. in via Flaminia 237, ieri alle 12.50 nei pressi della propria abitazione scivolò e cadde, fratturandosi la gamba destra.

A S. Giacomo, fu giudicata guaribile in g. 30.

MONTE DI PIETA

VENERDI' 18 Dicembre. — La 4ª Custodia vende gli ori 13 Ottobre 1913.

TEATRI DI ROMA

IL CONCERTO DI WILLY FERRERO AL « COSTANZI »

Per i frequentatori del teatro non sono certo rare quelle che si è soliti chiamare le belle serate. Ma si può a ermare senza ombra di esagerazione, che pochissime volte il pubblico è, come ieri sera, uscito di teatro soddisfatto, entusiasmato, dopo aver trascorso tre ore di vero godimento.

Chi operò questo prodigio fu Willy Ferrero.

Ardua impresa descrivere l'aspetto del *Costanzi*, gremito, in ogni ordine di posti, di una folla elegantissima. Tutta Roma, si può dire, era accorsa a festeggiare il bimbo miracoloso, il fenomeno dei fenomeni, il magnifico direttore d'orchestra.

Se eccessivamente difficile era il programma, completa, indimenticabile fu la vittoria riportata dal piccolo Willy.

Ancora una volta egli dominò orchestra e ascoltatori, soggiogò, destò entusiasmi; ancora una volta la minuscola figura del bimbo ricciuto, diritto sull'alta predella, parve giganteggiare.

E infatti, si ascoltasse anche cento volte, a ogni nuova audizione la complessità di quel miracolo che si chiama Willy Ferrero, miracolo di sensibilità, di intuizione, di memoria, di euritmia, non manca di suscitare una sensazione sempre grande, sempre piena di stupore, di ammirazione.

Salutato al suo primo apparire da un lungo applauso, Willy salì lo scanno direttoriale alle nove precise. Vestiva completamente di bianco e aveva sul petto la grande medaglia d'oro col nastro di S. Stanislao, dono di S. M. lo Zar.

La *Sinfonia in re magg.* di Haydn ebbe in Willy un espositore mirabile, e ciascuno dei quattro tempi venne salutato da applausi interminabili.

La *Danza macabra* di Saint-Saëns ecatitai per lui un altro successo.

In essa si fece notare l'ottimo primo violino dell'orchestra prof. Ciro Renzi.

Come ultima parte del programma Willy interpretò due brani wagneriani: *L'incantesimo del venerdì santo* del *Parsifal* e la *Cavalcata delle Walkirie* della *Walkiria*.

E fu un trionfo pieno, completo, che molti dei grandi direttori d'orchestra avrebbero invidiato.

Chiaro, squisito, mistico nel *Parsifal*, egli portò poi il ritmo della *Cavalcata* con tale forza e vivacità, che il pubblico, come un sol uomo, scattò in piedi gridando, e coronò la fine dell'indimenticabile concerto con una immensa ovazione.

— Dato il grande, trionfale successo, e cedendo alle numerose richieste, Willy Ferrero ha acconsentito a dare un secondo ed ultimo concerto domenica prossima.

Il pubblico è avvisato.

***

Argentina. — Si ripete stasera una volta ancora *Sperduti nel buio*, il forte e bel lavoro di Bracco.

Valle. — Leo Orlandini, il simpatico e valente primo attore della Compagnia Gramatica, dà stasera il suo spettacolo d'onore collo *Scandalo* di Bataille, una sua forte e singolare creazione.

Il pubblico accorrerà certo in folla.

Nazionale. — Come di consueto, un uditorio assai affollato accorse ieri alle novità del « Grand-Guignol ».

Mistero di dolore di Gual, non destò soverchio interesse: e neppure ebbe successo *L'ogresse* di De Lorde, di una crudezza repugnante e troppo voluta.

Furono applauditi tuttavia la Sainati, la Van Riel, il Sainati: gli ultimi due resero anche con molto garbo la gaia commedia di Spagnolo e Ginisty, *Amami, amor mio.*

— Stasera altre due novità: *Il tanatografo*, dramma in 1 atto di André e Vernières; *Georgica*, dramma in 1 atto di Umberto Bossini. Chiuderà lo spettacolo la brillante commedia di Licurgo Tioli, *Lo zio Publio.*

Adriano. — Ieri sera si ebbe un'altra replica del *Ballo in maschera*: il tenore Schenone nella parte di *Riccardo*, il baritono Galeotti, *Renato*, furono applauditi insieme col basso Bacchi (*Samuel*), la Bortolomasi, la Bonisio, il Falchero.

Apprezzata l'orchestra sotto la direzione del m. R. Franchi.

— Oggi riposo e domani prima rappresentazione dell'*Otello*.

Manzoni. — Ieri sera in *Cavalleria rusticana* la Piccinini e il Bartolini, nel *Barbiere di Siviglia* la Pieroni, il Semprini, il Di Cola furono più volte chiamati al proscenio dal numeroso pubblico.

— Questa sera *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci.*

Salone Margherita. — Splendido spettacolo di varietà e addio di *Ligia Calypso*.

Piccoli. — Oggi prima rappresentazione della squisita opera comica di Pergolesi, *La serva padrona*. E' una desiderata ripresa di questo capolavoro, che creò il genere del melodramma buffo in Italia nel secolo XVIII e che costituisce uno dei più vivi successi nel repertorio del *Teatro dei Piccoli*.

Completeranno lo spettacolo la commedia *Le astuzie di Arlecchino* e la pantomima *La fortuna di Pierrot.*

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Sperduti nel buio*, ore 21.

Valle. — *Lo scandalo*, ore 21.

Nazionale. — *Il tanatografo, Georgica, Lo zio Publio*, ore 21.

Manzoni. — *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Piccoli. (Via SS. Apostoli 19). - Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sferisterio romano. — (via Animo, fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite ore 15.

I miracoli della tisi - Vedi 6. pagina

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri Sua Maestà ha ricevuto i Ministri per la consueta relazione e firma dei Decreti.

Il Senato di ieri.

Si svolge un'interpellanza del sen. Ridolfi al Governo circa i provvedimenti da adottarsi per provvedere alla deficienza del grano.

Dopo le esaurienti e soddisfacenti dichiarazioni del Ministro on. Cavasola, si approvano alcune leggine e quindi si toglie la seduta.

Oggi seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati

Ieri è partito per Milano il Presidente della Camera on. Marcora il quale farà ritorno a Roma il 31 corrente per partecipare al ricevimento di Capodanno alla Reggia.

Dalla Libia

(S) TRIPOLI, 16. — In seguito al combattimento del 23 novembre nei dintorni di Nalut, allo scopo di ristabilire l'ordine, e la sicurezza in quelle regioni, una colonna mista agli ordini del colonnello Roversi comandante la zona di Jefren, mosse per Fessato, Cabao, e Zagan sulla via di Nalut.

Il 15 mattina la detta colonna, giunta a un profondo vallone antistante a Nalut, in luogo molto insidioso, fu accolta dal fuoco dei ribelli, che erano bene appostati.

Ne seguì un vivace combattimento, al quale concorse anche efficacemente il presidio di Nalut

I ribelli valutati a qualche centinaio, lasciarono sul terreno 16 morti, oltre i feriti non precisati.

Perdite nostre un ascaro morto e quattordici feriti.

Ministero Esteri

L'inchiesta sul Commissariato di emigrazione

Si è riunita ieri la Commissione d'inchiesta sul Commissariato dell'Emigrazione sotto la presidenza dell'on. Pantano.

Intervennero tutti i membri di detta Commissione Parlamentare e cioè il sen. Bettoni, l'ammir. sen. Reynaudi, il sen. Santini, il dep. Cimorelli consigliere di Castazione, e l'on. conte Morando.

Fu nominato relatore ad unanimità il sen. Bettoni.

Ministero Tesoro

Con recente decreto reale, emanato su proposta del Ministro del Tesoro, il comm. conte Francesco Bonazzi è stato confermato nella carica di Consigliere governativo presso il Banco di Napoli.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'educazione popolare.

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nell'Italia Centrale, Mezzogiorno ed Isole si è adunata il 16 corr., presenti l'on. sen. Falconi, l'on. sen. Del Giudice, l'on. Venzi l'on. Pietravalle, il comm. Corradini.

Si approva in massima di fare qualche serio esperimento circa le proiezioni luminose nelle scuole da principio in modeste proporzioni; si approva il progetto d'istituzione di nuove scuole per gli emigranti in n. 20 provincie, ove ne è sentito il bisogno, confermando le norme seguite nello scorso anno pel funzionamento di tali scuole e pel conferimento dei compensi agli insegnanti si prende atto di una lettera del Comitato per le scuole ai contadini dell'Agro Romano circa un funzionamento delle scuole ambulanti pei lavoratori addetti alla Direttissima Roma-Napoli e Collettore del Tevere, con speciale controllo. Si riprende la discussione del regolamento per l'applicazione dell'art. 18 della legge 26-5-913 n. 517.

La Commissione continua i propri lavori.

***

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nell'Italia Centrale, Mezzogiorno ed Isole, si è adunata anche ieri, presenti l'on. sen. Falconi, l'on. sen. Del Giudice, l'on. Venzi, l'on. Pietravalle, il comm. Corradini.

La Commissione ha continuato la discussione sul Regolamento in applicazione della legge 26-5-913 n. 517, e si è in particolar modo occupata circa i mezzi e la possibilità di far sorgere le Scuole Magistrali per le educatrici dell'infanzia e gli asili-modello in piccoli centri, dove ne sia più sentito il bisogno. Il regolamento è stato discusso ed approvato sino all'art. 14.

La Commissione ha prorogato le proprie sedute.

Ministero Agr., Ind e Comm.

Consiglio dell'Ordine « Al Merito del Lavoro »

Sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Cottafavi, con l'intervento dei consiglieri S. E. Boselli, commendatori: Falcioni, Belloc, Dragoni, De Roberto, Enssoni, cav. Di Mauro e del Segretario comm. Zanotti, si è ieri mattina riunito il Consiglio dell'Ordine « al Merito del Lavoro », che ha nella giornata esaurito i suoi lavori.

Le cambiali sulla Germania.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunica la seguente informazione pervenuta dal delegato commerciale addetto alla R. Ambasciata a Berlino:

— Con ordinanza del 12 agosto vennero prolungate di tre mesi le cambiali emesse all'estero prima del 31 luglio, pagabili in Germania e non ancora scadute alla detta data del 31 luglio; con ordinanza del 12 agosto venne stabilito che la somma principale si aumenta degli interessi in ragione del 6 % annuo; con recente ordinanza è stato del 22 ottobre per le cambiali più sopra indicate il termine è stata prolungato di altre tre mesi.

Di modochè il prolungamento in totale viene ad essere di sei mesi; per l'ulteriore proroga vale pure in modo analogo quanto si è detto per il supplemento di interessi.

Ministero Poste e Telegrafi

ISTITUZIONE DI NUOVI UFFICI

Poste: Elevata dalla 2ª alla 1ª classe la Ricevitoria di Picciano – prov. di Teramo.

Id. id. la Ricevitoria di S. Eusanio del Sangro – Teramo.

Istituita una collettoria in Lisciano – Ascoli Piceno.

Id. id. a Castelditrono – Ascoli Piceno.

Id. id. a San Casciano – Sondrio.

Telegrafi: Una ricevitoria in Nizzole – Verona.

Id. id. a Puranello, prov. Reggio Emilia.

Id. id. in Aneglio, prov. di Cuneo.

Telefoni: Estensione della rete urbana di Salò al Comune di Rivoltella, prov. di Brescia;

Inclusione di Governolo nella linea interurbana Mantova-Ostiglia e prolungamento di questa a Revere e Mirandola;

Estensione della rete urbana di Bozzolo ai Comuni di Redondesco e Gazzoldo, prov. Mantova.

Autorizzato l'impianto di una rete urbana a Revere da estendersi a Sermide e Quistello, prov. Mantova.

Aperta al servizio la linea Contea-Sonda-Firenze.

Impianto ed esercizio di una rete telefonica urbana ad Asola, da estendersi a Casteigoffredo, Casalnuovo, Casalromano e Serravalle, prov. Mantova.

E' autorizzata l'estensione della rete urbana di Ostiglia a Sustinente e Serravalle, prov. Mantova.

E' autorizzata l'estensione della rete urbana di Crema ai seguenti Comuni: Campagnola, Offanengo, Pianengo, Camisano, Trescorre, Vaiano, Carpeganica, Monsazzano, Ripalta Guerrina, Izzano, Ricengo, Romanengo, Castelgabbiano, Vidolasco, Casale Cremasco, Sergnano, Cremosano, Scannabue, Palazzo Pignano, Cascine Gandini, Torlino, Casaletto Vaprio, Quintano, Pieranica, Capralba, Monte Bagnolo, Zappello, Casaletto Ceredano, Chieve, Rubbiano, Credera, Moscodine, Ripalta Arpina, Madignano, Fiesco, Salvirola, (prov. di Cremona).

CASSE DI RISPARMIO POSTALI IN ITALIA a tutto il mese di Ottobre 1914

Cred. depositanti al 31 dic. 1913	L.	2.108.270.143,49
Depositi dell'anno in corso	»	642.231.210,81
	L.	12.750.501.354,30
Rimborsi id. id.	»	727.715.836,15
Rimanenza a credito	L.	2.022.785.518,15

Informazioni estere

DOCUMENTI DIPLOMATICI.

◆ (S) **Parigi**, 17. E' noto che il Governo serbo ha inviato ai membri della *Scupstina* un *libro azzurro* sull'origine del conflitto austro-serbo. Il libro contiene cinquantuno documenti che vanno dal 16 giugno al 25 luglio, ed espone i particolari dei negoziati intrapresi l'indomani dell'assassinio di Serajevo tra i Gabinetti di Belgrado e di Vienna, negoziati che terminarono con l'invio dell'*ultimatum* austriaco il 23 luglio, colla risposta del Governo serbo e col richiamo del Ministro austro-ungarico a Belgrado. L'ultimo documento porta la data del 15 agosto ed è il rapporto rimesso da Jovanovitc, ex-Ministro di Serbia a Vienna ed attualmente Ministro degli Esteri aggiunto, al Presidente del Consiglio Pasic per rendergli conto degli incidenti che precedettero la sua partenza. In questo rapporto Jovanovitc insiste sull'appoggio benevolo e simpatico che trovò, durante quei giorni penosi, presso gli ambasciatori della Triplice Intesa.

LE CONGREGAZIONI RELIGIOSE IN FRANCIA.

Ai firmatari della petizione in favore delle Congregazioni religiose ospedaliere il Governo francese ha dato la seguente risposta:

« Fin dall'inizio della guerra, dei voti sono stati spesso formulati e petizioni sono state presentate al Governo in vista di ottenere per le suore ospedaliere « esiliate » l'autorizzazione di rientrare in Francia e di curare gli ammalati. Gli autori di tali petizioni sembra ignorino le *condizioni delle applicazioni* e la portata delle leggi sulle congregazioni. In effetto le congregazioni ospedaliere autorizzate, hanno continuato, fin dal 1901, a godere dell'autorizzazione, e anche il numero degli stabilimenti ospedalieri autorizzati da tale epoca in poi è proporzionatamente superiore a quello degli stabilimenti della stessa natura autorizzati fino al 1901. Vi sono attualmente in Francia 434 congregazioni ospedaliere o di carità regolarmente autorizzate. Inoltre ne esistono 982 in attesa di autorizzazione e *alcuni stabilimenti irregolari* dipendenti da tali congregazioni. In fine 315 congregazioni vivono *ancora in Francia* senza essere regolarmente autorizzate. *Non una sola congregazione di carità od ospedaliera, non una suora è stata espulsa.* Anche per le congregazioni insegnanti o contemplative lo scioglimento che le ha colpite, in virtù della legge, non ha mai avuto per conseguenza legale l'espulsione dei loro membri. La loro situazione è identica a quella delle associazioni religiose, letterarie o altre, composte da più di 20 membri, che anteriormente alla legge del 1901, si formarono senza autorizzazione.

« E' dunque volontariamente e per piacer loro proprio che alcune religiose che facevano parte di queste congregazioni si sono ritirate all'estero. Esse non hanno bisogno di alcuna autorizzazione per rientrare in Francia, e vivere come tutte le francesi conformemente alle leggi ».

Ultime della guerra

SCACCHIERE OVEST

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 17. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel Belgio le nostre truppe hanno guadagnato terreno a nord della strada di Ypres Menin nonchè a sud e a sud est di Bixschoote.

Siamo avanzati a nord-est di Arras e siamo arrivati alle prime case di Saint Laurent-Blangy.

Sensibili progressi a Auvillers, La Boisselle, Mametz e Maricourt e nella regione Bapaume-Peronne.

Nella regione dei Vosgi nulla da segnalare.

Fonte olandese.

◆ (S) **Amsterdam**, 17. Il *Telegraaf* ha da Sluis: Gli alleati non occupano Staden, presso Roulers, ma hanno progredito in questa direzione in seguito ad un violento combattimento contro le truppe tedesche nella notte da lunedì a martedì.

SCACCHIERE OTTOMANO.

Fonte russa.

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. Un comunicato dello Stato Maggiore della flotta del Mar Nero dice:

Nella serata del 14 corrente molte unità della nostra marina, avendo constatato nelle vicinanze del litorale turco la presenza di navi a due ciminiere e a due alberi, hanno lanciato contro di esse torpedini, che sembra abbiano raggiunto l'obiettivo, perchè si sono prodotte due esplosioni accompagnate da fiamme.

L'oscurità ed altre circostanze non hanno permesso di rendersi conto esatto degli effetti delle esplosioni.

LA GUERRA IN MARE.

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. Un comunicato dello Stato Maggiore della flotta del Mar Nero dice: Nella notte del 14 dicembre una nave russa ha arrestato presso Karassounda sul litorale turco il vapore *Derinde*, appartenente alla linea tedesca di navigazione levantina che navigava a fuochi spenti.

La nostra nave avendo riconosciuto la nazionalità del piroscafo, ordinò all'equipaggio di mettere in acqua le scialuppe e di scendervi. Soltanto due ufficiali e 12 soldati turchi obbedirono a questo ordine e furono raccolti e condotti prigionieri a Sebastopoli. Il vapore tedesco fu poi cannoneggiato. L'incendio che scoppiò a bordo in seguito ai colpi di cannone determinò l'esplosione delle caldaie.

MONTENEGRO

(S) **Cettigne**, 17. — Per la notizia annunciante la vittoria serba e la ripresa di Belgrado grande folla ha percorso le vie di Cettigne facendo dimostrazioni patriottiche dinanzi alle Legazioni di Serbia, di Russia di Francia e di Inghilterra, mentre le artiglierie facevano salve.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17. — Un ufficiale dell'Esercito della salute è rimasto ucciso a Scarborough da una granata tedesca nel quartiere generale dell'esercito salutista, che si trova poco lontano dal mare.

Londra, 17. — I giornali dicono che la popolazione inglese, compresa quella locale, non ha manifestato alcuna seria inquietudine per l'attacco tedesco del litorale.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Palermo* è arrivato il 16 a New York.

La Veloce. — Il celere postale *Siena* ha proseguito il 15 da La Guayra per Teneriffa, Barcellona e Genova.

Lloyd Italiano. — Il celerissimo postale *Principessa Mafalda*, proveniente da Genova, Barcellona, e Dakar, ha proseguito il 15 da Rio Janeiro per Buenos Ayres.

Società Veneziana. — Il *Venezia* è partito il 14 da Norfolk per l'Italia.

N. G. I. — Il *Palermo*, proveniente da Genova, è partito il 16 da Norfolk per Buenos Ayres.

Borse e Mercati

Il Ministero di A. I. e C. comunica.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, (art. 5).

Roma 15 dicembre 1914.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato consolidati:	
Rendita 3.50 % netto (1906)	80 12 33
» 3.50 % netto emissione 1902	89 46 25
» 3 — % lordo	60.50
Redimibili:	
Buoni del Tesoro quinquennali	97 80
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	461.25
Categoria P.	
» 3 % netto redimibili	409 —
» 5 % del prestito Blount 1866	— —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	302 —
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
» 5 % » Maremmana	498 —
» 3 % » Vitt. Emanuele	347 —
» 5 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 5 % » Torino, Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine, Pontebba	— —
» 3 % » Lucca, Pistoia	— —
» 3 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
» 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	320 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	320 —
» 5 % della Ferrovia Centr. Toscana	522.75
» 6 % dei Canali Cavour	— —
» 5 % per i lavori del Tevere	— —
» 5 % per le opere edilizie della città di Roma,	— —
» 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 2 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo).	— —
» comuni della Ferrovia Bra-Castelupo Castagnola-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo	— —
Titoli garantiti dallo Stato:	
Obbligaz. 3 % delle Ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	305 —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	92.23
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	456 —
» Ordinarie di Credito Comunale e Provinciale 3.75 %	915 —
» del Credito Fondiario di Napoli 3 ½ per cento netto	472.12
Cartelle Fondiarie:	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	473 —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	465 —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	442 —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	499.50
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	449.75
» del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	467.50
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	500 —
» » » » 4 %	476.04
» » » » 3 ½ %	437.31
» delle Casse di Risp. di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	499 —
» » » » 3 ½ %	448.50
» » » di Verona 3.75 %	448 —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	— —
» » » 4 ½ %	— —
» » » 4 %	— —
» » » 3 ½ %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3½% e 3% delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Il prezzo medio dei cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 18 dicembre 1914 in L. 105.65.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 dicemb. a tutto il 19 corr. 1914 per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.80.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Media dei cambi, secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 15 dicembre 1914.

Piazza	Denaro	Lettera
Parigi	102.11	102.57
Londra	25.63 ½	25.73 ½
Berlino	116.07	116.[illegible]
Vienna	91.59	92.77
New-York	5.34	5.30
Buenos Aires	2.26 ½	2.28 ½
Svizzera	100.66	100.94
Cambio dell'oro	105.47	105.87

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 16 al 18 dicembre 1914.

Franchi	102.34
Lire sterline	25.68 ½
Marchi	116.49 ½
Corone	92.15 ½
Dollari	5.27
Pesos carta	2.27 ½
Lire oro	105.67

◆ (S) **Parigi**, 17. Rendita francese 3 % ammort. antica fr. 73.65 – Rendita francese 3 % perpetua fr. 70.25 – Rendita francese 3 ½ % ammort. nuova fr. 86 – Rendita Italiana 3 ½ % fr. 69 – Lombarde antiche fr. 178 — Banca di Parigi fr. 1005 — Tunisine fr. 380 – Rendita egiziana unificata fr. 83.60 – Rendita ungherese 4 % fr. 65 – Rendita spagnuola esterna 4 % fr. 84 – Credito Fondiario fr. 685 – Azioni Suez fr. 4005 – Rendita russa 5 % 1891 fr. 62.75 – Russo 5 % 1906 fr. 95 – Russo 4 ½ % 1909 fr. 88 – Banca di Francia fr. 4550 – Nord Espagne fr. 315 – Saragozza fr. 380 – Rio Tinto fr. 1470 – Sosnovice fr. 1060 – De Beers fr. 270 – Ferreira Deep fr. 48 – Gold Fields fr. 39 – Cambio su Italia fr. 95 ½ - 99 ½.

(S) **Londra**, 16. — Argento fine 22 15/16.

Ritirate 1.000.000 di sterline dalla riserva pel rimborso dei piccoli biglietti.

Rame 57 3/4.

(S) **Madrid**, 16. — Cambio su Parigi 3.70.

EDITORE - DIRETTORE: Cuneo Chauvet.

CONDIRETTORE: Citadini comm. Basilio.

REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio.

[illegible]: Gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franchi di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . . Anno L. 40 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 46
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 2 e 12 — Telefono 13-01.
Tariffa: La pagina (in 4 colonne) cent. 60 la linea; — La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13, 30.
MUSEO *Scultura* ... *tica*, Corso Vittorio Em. 310, dalle 10 alle 13.
Id. *dei Gessi*, via Marmorata 24, dalle 14 alle 17.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa annessa), dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 103, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Fuori porta del Popolo dalle 9 la tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO — *Museo* v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di scultura antica*,
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche della Madonna, Cappella Sistina, Stanze e loggie di Raffaello Cappella del beato Angelico*. (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese.)
Id. *Sacre Grotte* Sotterranei di S. Pietro dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano dalle 14 alle 18.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 10 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro,) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 16.
MUSEO *Capitolino di Sculture ed bronzi, Epigrafi, Numismatico Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIA — *Lanza*, v. Sonnino 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 18, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 230, dalle 10 alle 13, 30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio e Musaici del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI — v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 37, dalle 1 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — salita S. Onofrio, dalle 9 alle 14.
CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 8 all'Ave Maria.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30 d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 5.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55 d - 9.25 d - 10.55 d - 12.25 d - 13.55 d - 15.25 d - 16.55 d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25 d - 19.10 *feriale* - 19.55 d *feriale* limitata a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.25 da Genzano - 7.10 - 7.25 d - 8.55 d - 10.25 d - 11.55 d - 13.25 d - 14.55 d - 16.25 d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55 d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 - (*) 14.37 *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.30 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitata a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitata ad Albano - 20.4 *feriale* limitata a Marino - 21.19 *festivo* limitata a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitata a Marino - 20.10 *feriale* limitata a Marino - 20.45 *festivo* limitata a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 e 19.57.

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	6.40	7.30	5.35	10.—	12 —	12.40
			10.15	18 —	18.20 e	19.60	
Pisa-Torino	5 —			12.20	19.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	9.10 b	12.30	15.30	18.35	21.—	
Firenze-Milano	4 —	8.30	14.55	18.?	18.27 c	21.?	23.60
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Grosseto				18.10			
Castellammare A.		7.35	13.—	18.15 e	19.45		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	4.10	5.30	16.—		feriale		
Frascati	5.10	12.10	18.1	18.65	20.15	21.00	festiv.
Velletri-Terracina	9.45	12.45	17.45				
Velletri	9.10			14.30			
Fiumicino	4.42 d		8.30	12.25	16.—	18.16	
Mandela-Subiaco		7.36	13.—	18.10			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.58		5.25	10.—	11.55	18.40	16.25
		17.25	17.45	20.20	22.10	22.50	
Torino-Pisa	1.10		8.15		15.40	19.15	21.35
			e				22.40
Ancona-Foligno		1.9	10.10	14.30	18.??	22.30	
Milano-Firenze	8.40	9.50	15.10	16.50	18.55 b	22.55	23.30
Milano-Pisa		8.40					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			11.05 d	9.00	19.20	20.15	24.—
Tivoli		7.45	12.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	18.15		festivo		
Frascati	7.35	8.55	14.55	18.40	20.00	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.30		16.10		21.10	
Velletri	9.15				14.30		
Fiumicino	8.—	11.30	15.40	14.15	21.30 c		
Subiaco-Mandela	7.30		9.50	18.39	21.13		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Palidoro — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore 6.40 (a) - 8.20 - 13.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano, ore 6.50 - 8.6 - 12.46 - 19.45

Roma-Anzio-Nettuno.
Part. da Roma, ore 6.40 8.20 (b) 12.10 (b) - 17.35 (b)

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno ore 8.47 (b) - 12.16 - 18.25 (b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma ore 6.35 13.47 - 18.

Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivo a Roma ore 0.5 - 13.58 - 21.1

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.58	18.38
Civita Castellana	a.	8.25	11.20	15.20	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.5
S. Oreste		7.48	10.56	14.42	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.18	11.22	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.30	15.22	18.20
Riano		8.34	11.40	15.31	18.29
Scrofano		8.50	12.1	15.47	18.46
Prima Porta		9.2	12.10	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO

C. Castellana	p.	6.15	9.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.38	9.2	11.52	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.38	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.16	9.44	12.31	16.42	20.17
Bagnaia		7.44	10.6	13.4	17.5	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.12	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	6.40	8.35	12.30	15.36	18.20
Bagnaia		6.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.9	16.16	18.56
Vignanello		6.32	9.32	13.29	16.38	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.32
C. Castellana	a.	7.12	10.17	14.?	17.?	19.5?

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere Meridionali »

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo	Feriale				
Roma	6 —	6.10	7 —	9.30	12 —	16.00
Settecamini	— —	6.48	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.9	— —	7.61	10.19	13 —	19.21
V. Adriana	— —	— —	8.8	10.36	13.20	19.38
Tivoli	— —	— —	8.24	10.62	13.37	19.54
					Festivo	
Tivoli	7.30	11.5	13.5	15.50	18.20	— —
V. Adriana	7.43	11.21	13.19	16.42	18.41	— —
Bagni	7.56	11.37	13.32	17.1	18.54	— —
Roma	8.42	12.47	14.23	18.—	19.50	— —

Per abbonarsi

il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare Cartolina-vaglia direttamente all'Amministrazione del Popolo Romano, Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la fascetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 16 Sem. 9 Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 Sem. 20 Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 40
Estero (oro) . . . . . . Anno L. 46

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese